

Con il contributo di



Fondazione
Peppino
Vismara



In collaborazione con



Fondazione
PROVALTELLINA
Ente filantropico



**OSSERVATORIO PROVINCIALE PER IL CONTRASTO
ALLE POVERTÀ E ALLE VULNERABILITÀ**

QUADERNO 1/23

L'andamento dei redditi in Provincia di Sondrio

I Quaderni sono frutto del lavoro dell'Osservatorio provinciale per il contrasto alle povertà e alle vulnerabilità. L'Osservatorio è una delle azioni del progetto ProPositivi ed è stato promosso dalla Fondazione ProValtellina. Il progetto è finanziato con il contributo della Fondazione Cariplo, della Fondazione Peppino Vismara e del Fondo di Beneficenza di IntesaSanPaolo.

Le attività dell'Osservatorio sono coordinate dalle ricercatrici e dai ricercatori di Codici. Le ricercatrici e i ricercatori di Codici sono anche responsabili delle attività di redazione dei Quaderni.

I contenuti e i giudizi contenuti nei testi sono espressione del punto di vista delle persone che hanno curato la redazione del Quaderno e non necessariamente coincidono con il punto di vista dei soggetti promotori o finanziatori dell'Osservatorio provinciale. I testi di questo Quaderno sono stati curati da Roberta Marzorati e da Massimo Conte.

Se non indicato diversamente, tutti i contenuti sono rilasciati in Licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia.

Sommario

Introduzione.....	3
L'analisi dell'andamento dei redditi complessivi per fasce di reddito	8
L'analisi dell'andamento dei redditi complessivi per fonte di reddito.....	16
I principali dati per Ambito e per Comune.....	22

AMBITO DI BORMIO.....	23
AMBITO DI CHIAVENNA.....	24
AMBITO DI MORBEGNO	28
AMBITO DI SONDRIO.....	33
AMBITO DI TIRANO	38

Introduzione

Questo primo Quaderno ha come oggetto l'analisi dell'andamento dei redditi delle persone fisiche contribuenti e residenti nella Provincia di Sondrio, utilizzando quale fonti i dati rilasciati su base comunale da parte del Ministero delle Economie e delle Finanze (da ora in poi indicato come MEF). È stata utilizzata la banca dati¹ "Redditi e principali variabili IRPEF su base comunale" lavorando sui redditi ripartiti in forma aggregata per fascia di reddito e sui redditi ripartiti in forma aggregata per fonte di reddito. Si è fatto riferimento alle dichiarazioni dei redditi degli anni 2019, 2020, 2021 e 2022; le dichiarazioni dei redditi fanno riferimento, pertanto, ai redditi raccolti dai contribuenti, rispettivamente, negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021. Nel testo si farà sempre riferimento all'anno di produzione dei redditi e non all'anno relativo alla loro dichiarazione a fini fiscali. L'analisi del quadriennio consente di vedere l'impatto sui redditi provocato dall'epidemia di Sars-Covid e dalle misure di contenimento.

Nella conduzione delle analisi si sono considerati solo alcuni dei dati contenuti nella banca dati, in particolare sono stati analizzati:

- la numerosità dei contribuenti;
- la frequenza e l'ammontare dei redditi da fabbricati, da lavoro dipendente e assimilati, da pensione, da lavoro autonomo, da reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria, da reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata, da partecipazione²;
- la frequenza del reddito imponibile e l'ammontare in euro del reddito imponibile;
- la frequenza e l'ammontare del reddito complessivo nelle fasce di reddito da 0 a 10.000,00 €, da 10.000,00 € a 15.000,00 €, da 15.000,00 € a 26.000,00 €, da 26.000,00 € a 55.000,00 €, da 55.000,00 € a 75.000,00 €, da 75.000,00 € a 120.000,00 €, oltre a 120.000,00 €³.

Non sono stati utilizzati nella redazione di questo Quaderno, ma restano a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti, altri dati contenuti nei database. In particolare, non sono stati utilizzati i dati relativi alla frequenza e all'ammontare in euro dell'imposta netta, del trattamento spettante, del reddito imponibile addizionale, dell'addizionale regionale dovuta e dell'addizionale comunale dovuta.

Nell'analisi dei dati si sono operati confronti a livello longitudinale e a livello di stratificazione territoriale dei dati. Dal punto di vista longitudinale, si sono messi a confronto i dati delle quattro annualità di riferimento sia come analisi delle tendenze sia come analisi dei delta tra anni successivi. Dal punto di vista territoriale, si sono messi a confronto i dati ripartiti a livello nazionale, a livello di Regione Lombardia, a livello di Provincia di Sondrio, a livello di Ambito e a livello di singolo Comune. Per chi si occupa delle povertà l'analisi dei redditi consente di avere una prima descrizione delle condizioni economiche delle famiglie a livello del singolo Comune. Questa possibilità di disaggregare i dati su base comunale è particolarmente utile per fare emergere le specificità dei contesti territoriali, integrando con le informazioni sui redditi altre informazioni su cui l'Osservatorio provinciale sta lavorando.

Al tempo stesso, però, l'analisi dei redditi ha dei limiti imposti dalla natura del dato e dal modo in cui questo è messo a disposizione dal MEF. Lavorare con dati aggregati offre l'opportunità di semplificare il processo di analisi sapendo che la raccolta, la standardizzazione e l'aggregazione dei dati garantisce la confrontabilità in chiave longitudinale e di livelli di stratificazione del dato. Al tempo stesso, non consente di operare a livello di microdati per operare altre e diverse aggregazioni, funzionali ad altri analisi. Così come non consente di incrociare il dato sulla singola persona contribuente con dati relativi a descrittori delle sue caratteristiche anagrafiche e sociali, utili per

¹ I dati possono essere consultati e scaricati dal portale del MEF, all'indirizzo:

https://www1.finanze.gov.it/finanze/pagina_dichiarazioni/public/dichiarazioni.php

² L'elenco corrisponde alla classificazione delle fonti di reddito così come aggregate dal MEF

³ Le ripartizioni per classi di reddito sono quelle utilizzate dal MEF

condurre clusterizzazioni importanti dal punto di vista informativo. Per esempio, non ci consente di incrociare il dato sui redditi con la composizione del nucleo familiare o di accorpate i redditi su base familiare. In questo modo non è mai possibile fare riferimento al concetto di reddito equivalente⁴ che tiene conto delle economie di scala e rende confrontabili i livelli di reddito di famiglie di diversa numerosità e composizione.

D'altronde, non ci sono molte alternative volendo portare l'analisi al livello del singolo Comune. Altri dati particolarmente significativi, come quelli prodotti da Istat, in molti casi non hanno la possibilità di scendere a questo livello di dettaglio. Si pensi, a titolo di esempio, alla possibilità di combinare l'analisi dei redditi con le spese familiari così come rilevate da Istat nell'indagine periodica sui consumi delle famiglie⁵ per andare ad analizzare in che modo l'andamento dei redditi si correla con i comportamenti di spesa. Da questo punto di vista si possono solo riportare alcune considerazioni frutto dell'analisi della letteratura o di altri lavori di analisi quale sfondo di riferimento, ma senza poter indurre alcuna forma di correlazione. Un limite evidente, soprattutto perché non ci consente di stimare l'impatto del costo della vita sulle condizioni economiche e sociali delle persone di cui analizziamo i redditi.

Sono necessarie due ulteriori precisazioni. La prima è che lavorare con i redditi riportati nelle dichiarazioni dei redditi costringe a fare i conti con il fatto che non necessariamente il reddito dichiarato coincide con quello effettivamente prodotto e disponibile. Ovviamente, il principale riferimento è alle forme di evasione e di elusione fiscale che caratterizzano il nostro Paese e che non possono che essere accolte come un dato di fatto che costringe a ragionare sui margini di errore dell'utilizzare il reddito dichiarato quale descrittore della condizione economica.

La seconda precisazione è che la Provincia di Sondrio ha alcuni Comuni⁶ che rientrano nella definizione di Comuni di confine in virtù dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Confederazione Svizzera relativo all'imposizione fiscale verso i lavoratori frontalieri. Per questi Comuni sappiamo che una parte dei redditi che sostengono la capacità di spesa delle famiglie non è attualmente visibile attraverso lo strumento della dichiarazione dei redditi, in adempimento della scelta di evitare le doppie imposizioni⁷. L'impossibilità di tracciare i redditi prodotti dalle persone che lavorano come frontalieri ha un impatto importante sulla possibilità di ragionare sulla ricchezza realmente disponibile per le loro famiglie, così come nel capire in che modo questa ricchezza genera effetti di disuguaglianza a livello territoriale. Solo per avere un'idea dell'ordine di grandezza nella disuguaglianza, è bene ricordare che il raffronto salariale tra la Provincia di Sondrio e il territorio svizzero presenta un gap

⁴ Per reddito equivalente si intende il reddito di cui un componente di una famiglia dovrebbe disporre per avere lo stesso livello di benessere economico nel caso in cui vivesse da solo. Il reddito equivalente si ottiene rapportando il reddito familiare alla dimensione della famiglia in termini di adulti equivalenti (secondo una scala di equivalenza) e consente di confrontare i livelli di reddito di famiglie di dimensione diversa. Si tratta quindi di una misura che tiene conto della dimensione e composizione delle famiglie e delle conseguenti economie di scala che si realizzano a seguito della coabitazione di più persone nella stessa famiglia.

⁵ L'indagine sui consumi delle famiglie di Istat dal 2013 è chiamata Indagine sulle spese delle famiglie ed è standardizzata in modo da consentire i confronti con gli altri Paesi europei. L'indagine, inserita nel Programma statistico nazionale, permette di analizzare e seguire l'evoluzione dei comportamenti di spesa delle famiglie secondo le loro principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali; consente l'analisi delle condizioni abitative e dei comportamenti di viaggio; rappresenta la base informativa per le stime ufficiali di povertà relativa e assoluta in Italia. L'ultimo rapporto disponibile al momento della scrittura di questo Quaderno (luglio 2023) è relativo all'anno 2021 e può essere scaricato all'indirizzo:

https://www.istat.it/it/files//2022/06/REPORT_CONSUMI_2021_rev.pdf

⁶ I Comuni sono quelli di: Banzzone, Bormio, Campodolcino, Chiavenna, Chiesa in Valmalenco, Chiuro, Gordona, Grosio, Grosotto, Lanzada, Livigno, Lovero, Mazzo di Valtellina, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Ponte in Valtellina, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Sernio, Teglio, Tirano, Tovo di Sant'Agata, Val Masino, Valdidentro, Vervio, Villa di Chiavenna, Villa di Tirano

⁷ L'accordo storico del 1974 è stato sostituito da un nuovo Accordo stipulato nel 2020 e a cui ha fatto seguito un lungo iter negoziale e di approvazione. Il nuovo Accordo cambierà, a partire dal 2024, il regime fiscale dei lavoratori frontalieri che saranno tenuti alla dichiarazione dei redditi anche nel Paese di residenza. Viene stabilito, infatti, il metodo della tassazione concorrente, che attribuisce i diritti di imposizione sia allo Stato di residenza del lavoratore frontaliere, sia allo Stato della fonte del reddito da lavoro dipendente

significativo⁸: nel 2018 il salario orario lordo medio nella Provincia di Sondrio era pari a 13,59 € contro i 54,93 e di quello percepito in Svizzera. Senza contare che il sistema di imposizione fiscale in Svizzera mette a disposizione del percettore di reddito quasi l'80% dell'importo lordo.

Proprio perché non avremo modo di condurre analisi specifiche per i limiti dei dati con cui abbiamo lavorato, pensiamo sia utile in questa introduzione offrire proprio alcune chiavi di lettura che facciano da riferimento per comprendere la situazione economica e sociale in cui ci troviamo.

Dopo la crisi dei redditi provocata dall'epidemia di Sars-Covid 19 e dall'impatto sulle famiglie delle misure per il suo contenimento, nel 2022 c'è stato un miglioramento delle condizioni di vita e della capacità reddituale delle famiglie⁹. Il miglioramento ha riguardato anche la ripartizione Nord-Ovest in cui rientrano la Lombardia e, di conseguenza, la Provincia di Sondrio.

Il rischio di essere in povertà¹⁰ ha riguardato a livello nazionale il 20,1% della popolazione, un valore che per la ripartizione Nord-Ovest è pari al 13,2% della popolazione. Tanto a livello nazionale, quanto a livello di ripartizione Nord-Ovest, i valori sono rimasti stabili tra il 2021 e il 2022. Le condizioni di grave deprivazione materiale e sociale¹¹ hanno riguardato il 4,5% della popolazione a livello nazionale (per questo dato non è disponibile il valore della ripartizione Nord-Ovest), con un netto miglioramento rispetto al 2021 (anno per cui la quota era del 5,9%).

La popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale (indicatore composito Europa 2030)¹², ovvero la quota di individui che si trova in almeno una delle suddette tre condizioni (riferite a reddito, deprivazione e intensità di lavoro), è pari al 24,4%, in leggera riduzione rispetto al 2021 (25,2%).

⁸ Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione della Provincia di Sondrio, Rapporto semestrale n. 2/2022. Il rapporto è scaricabile sul sito della Provincia di Sondrio all'indirizzo:

https://www.provinciasondrio.it/sites/default/files/contents/pagine/4091/allegati/osservatorio_mdL_2-2022.pdf

⁹ Se non diversamente riportato, i dati di questi paragrafi sono tratti dal rapporto di Istat Condizioni di vita e reddito delle famiglie. Anni 2021-2022. Il rapporto, rilasciato a giugno 2023, è consultabile all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/files//2023/06/REPORT-REDDITO-CONDIZIONI-DI-VITA2022.pdf>

¹⁰ Il rischio povertà riguarda le persone che, nell'anno precedente l'indagine, hanno avuto un reddito netto equivalente, senza componenti figurative e in natura, inferiore al 60% di quello mediano (ossia 11.155 euro per il 2021, base dei calcoli per il 2022)

¹¹ La grave deprivazione materiale e sociale, secondo le indicazioni della Strategia Europa 2030, corrisponde alla condizione delle persone che registrano almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di tredici (sette relativi alla famiglia e sei relativi all'individuo). I segnali familiari sono: 1) non poter sostenere spese impreviste (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata con riferimento a due anni precedenti l'indagine); 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa; 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano; 5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; 6) non potersi permettere un'automobile; 7) non poter sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato. I segnali individuali sono: 8) non potersi permettere una connessione internet utilizzabile a casa; 9) non poter sostituire gli abiti consumati con capi di abbigliamento nuovi; 10) non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; 11) non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali; 12) non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento; 13) non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese

¹² L'indicatore composito della popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale, introdotto dalla Strategia Europa 2030, è rappresentato dalla percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni: 1) vivono in famiglie a rischio di povertà; 2) vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale; 3) vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro (indicatore Europa 2030). Per famiglie a bassa intensità di lavoro si intendono le famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 64 anni, escludendo: gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni, coloro che si definiscono ritirati dal lavoro o che percepiscono un qualunque tipo di pensione (escluse quelle di reversibilità o ai superstiti), gli inattivi nella fascia di età tra i 60 e i 64 anni che vivono in famiglie dove la principale fonte di reddito è da pensione (escluse quelle di reversibilità o ai superstiti). Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 65 anni o più non sono incluse nel calcolo dell'indicatore

Per la ripartizione Nord-Ovest l'indicatore passa dal valore 17,4% nel 2021 al valore 16,1% nel 2022, una riduzione più significativa di quella registrata a livello nazionale.

La riduzione delle condizioni di grave disagio, fotografata dagli indicatori presentati, è attribuibile alla ripresa economica avviatasi nel 2021, all'incremento dell'occupazione e all'incremento dei redditi familiari.

Il reddito medio familiare senza affitti figurativi¹³ a livello nazionale, che nel 2021 era di 32.812,00 €, nel 2022 è diventato di 33.798,00 con un incremento del 3% rispetto all'anno precedente. Nella ripartizione Nord-Ovest l'incremento dei redditi medi è stato ancora più deciso, del 4,5%, passando da 36.018,00 € del 2021 a 37.647,00 € nel 2022. Ovviamente, i redditi medi nascondono l'ineguale distribuzione dei redditi all'interno delle famiglie. Riferendosi al reddito mediano, il livello di reddito che divide il numero di famiglie in due gruppi uguali per numerosità, il 50% delle famiglie residenti in Italia ha un reddito non superiore a 26.979,00 €, significativamente più basso del reddito medio.

La ripresa dei redditi ha consentito alle famiglie di riprendere parte della capacità economica persa negli anni a partire dalla crisi finanziaria del 2007-2008, senza però ancora consentire il pieno recupero. Il riferimento è significativo perché la congiuntura attuale, segnata dalla crisi Covid prima e dall'aumento dell'inflazione legato alla guerra dopo, si iscrive in una tendenza di lungo periodo partita dal crollo dei redditi familiari con la crisi della metà degli anni zero. La perdita complessiva rispetto ai livelli del 2007 resta decisamente più ampia per i redditi familiari da lavoro autonomo (-20,9% in termini reali) rispetto ai redditi da lavoro dipendente (-9,0%), mentre i redditi da capitale mostrano una perdita complessiva dell'11,4%, in gran parte attribuibile alla dinamica negativa degli affitti figurativi (-13,7% in termini reali dal 2007).

Le misure relative ai divari nella distribuzione della ricchezza all'interno della popolazione restano sostanzialmente stabili a livello nazionale, ma mostrano una più forte tendenza all'aumento delle disuguaglianze nella ripartizione Nord-Ovest¹⁴. Limitandoci all'Indice di concentrazione di Gini, una delle misure più utilizzate a livello europeo, sulla base dei redditi netti senza componenti figurative e in natura (definizione armonizzata a livello europeo), nel 2021 il valore stimato per l'Italia è pari a 0,327, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (quando era 0,329). L'andamento dell'Indice, però, peggiora a livello di ripartizione Nord-ovest (0,323, era 0,314 nel 2020). Uno dei limiti più evidenti, però, nell'utilizzo delle misure di disuguaglianza è che, anche per le caratteristiche del campionamento dei redditi su cui sono condotte le analisi, sfuggono loro proprio le specificità dei fenomeni che riguardano le code estreme della distribuzione dei redditi: i tanto ricchi e i tanto poveri, per intendersi. In questo senso alcuni osservatori invitano a usarle con moderazione, sapendo che possono nascondere la forza della disuguaglianza, piuttosto che rappresentarla¹⁵. Più avanti nel corso del rapporto, utilizzeremo anche noi l'Indice di Gini per misurare la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi, ma con un'avvertenza. I nostri calcoli dell'Indice di Gini non sono sovrapponibili a quelli qua riportati perché cambiamo i dati utilizzati, il modo in cui sono organizzati e le scelte di calcolo che sono alla base delle misurazioni.

Prima di chiudere questa introduzione è bene ricordare che i descrittori che abbiamo utilizzato per rappresentare sinteticamente la situazione economica e sociale italiana non possono essere portati a livello comunale. Così come è bene ricordare che, per la natura dei dataset con cui abbiamo lavorato,

¹³ Nel glossario Istat, l'affitto figurativo è una componente non-monetaria del reddito delle famiglie che vivono in case di loro proprietà, in usufrutto, in uso gratuito o in affitto agevolato (cioè inferiore ai prezzi di mercato); rappresenta il costo (aggiuntivo nel caso degli affitti agevolati) che queste dovrebbero sostenere per prendere in affitto, ai prezzi vigenti sul mercato immobiliare, un'unità abitativa con caratteristiche identiche a quella in cui vivono (al netto delle spese di condominio, riscaldamento, accessorie e con riferimento a una casa non ammobiliata)

¹⁴ Rimandiamo al rapporto Istat per l'analisi degli andamenti del rapporto tra quintili di reddito a redditi nominali e compresi degli affitti figurativi, anche perché queste misure delle disuguaglianze hanno bisogno di un approfondimento metodologico nella loro presentazione che non rientra nelle possibilità di questo rapporto

¹⁵ Per chi volesse seguire il dibattito all'interno del mondo accademico italiano rimandiamo all'articolo in tre parti pubblicato da Maurizio Franzini e Michele Raitano sul Menabò di Etica ed economia. Le tre parti possono essere consultate ai link di seguito: <https://eticaeconomia.it/disuguaglianza-e-poverta-in-italia-proviamo-a-fare-il-punto/>; <https://eticaeconomia.it/disuguaglianza-e-poverta-in-italia-proviamo-a-fare-il-punto-seconda-parte/>; <https://eticaeconomia.it/disuguaglianza-e-poverta-in-italia-proviamo-a-fare-il-punto-terza-parte/>

non possono essere prodotte misure di confronto con gli indicatori utilizzati tipicamente a livello nazionale.

L'analisi dell'andamento dei redditi complessivi per fasce di reddito

Il database del MEF riporta i dati relativi a 132.082 persone fisiche residenti nella Provincia di Sondrio, per 129.753 di loro è possibile attribuire un Comune di residenza che consente l'aggregazione per Ambito territoriale. La tabella 1 riporta per ogni Ambito il numero dei contribuenti, il reddito complessivo, la percentuale sul totale dei contribuenti a livello provinciale e la corrispondente percentuale sul totale dei redditi. Riporta, infine il reddito medio.

Tabella 1. Numero di contribuenti e redditi complessivi. 2021

	Numero di contribuenti	Reddito complessivo	Percentuale sul totale dei contribuenti	Percentuale sul totale dei redditi	Reddito medio
BORMIO Ambito	18.429	351.339.422,00 €	14,20%	13,20%	19.064,49 €
CHIAVENNA Ambito	16.574	298.476.550,00 €	12,77%	11,21%	18.008,72 €
MORBEGNO Ambito	33.798	702.904.632,00 €	26,05%	26,41%	20.797,23 €
SONDRIO Ambito	40.398	898.358.128,00 €	31,13%	33,75%	22.237,69 €
TIRANO Ambito	20.554	410.892.206,00 €	15,84%	15,44%	19.990,86 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Già da questa prima tabella è possibile individuare una tendenza alla differenziazione nella distribuzione della ricchezza tra i diversi Ambiti: l'Ambito di Sondrio ha il reddito medio più alto, seguito da quello di Morbegno, di Tirano, di Bormio e, infine, da quello di Chiavenna. Una differenza che risulta evidente anche negli squilibri tra la percentuale sul totale dei contribuenti a livello provinciale e la percentuale dei redditi.

Il confronto dei redditi medi tra gli Ambiti, il livello provinciale, il livello regionale e quello nazionale mostra le specificità della Provincia di Sondrio e delle sue dinamiche. I valori sono riportati nella tabella 2.

Tabella 2. Redditi medi. 2021

ITALIA	22.520,12 €
LOMBARDIA	26.605,27 €
SONDRIO Provincia	21.396,03 €
BORMIO Ambito	19.064,49 €
CHIAVENNA Ambito	18.008,72 €
MORBEGNO Ambito	20.797,23 €
SONDRIO Ambito	22.237,69 €
TIRANO Ambito	19.990,86 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

La ricostruzione dell'andamento dei redditi complessivi contenuti nelle dichiarazioni dei contribuenti nel periodo dal 2018 al 2021 consente di verificare l'impatto generato dalla pandemia di Sars-Covid e delle misure per il suo contenimento.

La tabella 3 riporta i valori in euro dell'ammontare complessivo per ogni anno di produzione dei redditi, accorpando i dati a livello nazionale, regionale, provinciale e dei cinque Ambiti che costituiscono la Provincia di Sondrio. La tabella successiva, invece, riporta in termini assoluti e in termini percentuali le differenze di reddito tra un anno e quello precedente.

Tabella 3. Andamento dei redditi complessivi. 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
ITALIA	829.463.900.555,00 €	833.645.714.315,00 €	815.214.668.955,00 €	860.860.376.820,00 €
LOMBARDIA	173.394.875.018,00 €	174.096.240.168,00 €	169.729.274.245,00 €	179.997.629.743,00 €
SONDRIO Provincia	2.586.792.477,00 €	2.610.607.381,00 €	2.548.675.878,00 €	2.661.970.938,00 €
BORMIO Ambito	368.070.096,00 €	374.376.185,00 €	345.619.777,00 €	351.339.422,00 €
CHIAVENNA Ambito	290.551.467,00 €	294.277.055,00 €	290.312.023,00 €	298.476.550,00 €
MORBEGNO Ambito	664.388.061,00 €	674.849.246,00 €	662.413.563,00 €	702.904.632,00 €
SONDRIO Ambito	866.417.579,00 €	865.766.000,00 €	855.504.074,00 €	898.358.128,00 €
TIRANO Ambito	397.365.274,00 €	401.338.895,00 €	394.826.441,00 €	410.892.206,00 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Tabella 4. Andamento delle differenze tra i redditi complessivi. 2018-2021

	2019-2018		2020-2019		2021-2020	
ITALIA	4.181.813.760,00 €	0,5%	-18.431.045.360,00 €	-2,2%	45.645.707.865,00 €	5,6%
LOMBARDIA	701.365.150,00 €	0,4%	-4.366.965.923,00 €	-2,5%	10.268.355.498,00 €	6,0%
SONDRIO Provincia	23.814.904,00 €	0,9%	-61.931.503,00 €	-2,4%	113.295.060,00 €	4,4%
BORMIO Ambito	6.306.089,00 €	1,7%	-28.756.408,00 €	-7,7%	5.719.645,00 €	1,7%
CHIAVENNA Ambito	3.725.588,00 €	1,3%	-3.965.032,00 €	-1,3%	8.164.527,00 €	2,8%
MORBEGNO Ambito	10.461.185,00 €	1,6%	-12.435.683,00 €	-1,8%	40.491.069,00 €	6,1%
SONDRIO Ambito	-651.579,00 €	-0,1%	-10.261.926,00 €	-1,2%	42.854.054,00 €	5,0%
TIRANO Ambito	3.973.621,00 €	1,0%	-6.512.454,00 €	-1,6%	16.065.765,00 €	4,1%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

L'effetto crisi è evidente nell'andamento dei redditi tra il 2020 e il 2019, interrompendo una lenta curva di crescita iniziata già negli anni precedenti il 2018 (anno da cui inizia la nostra osservazione). La riduzione dei redditi è stata di 2,2 punti percentuali a livello nazionale, leggermente più bassa della riduzione dei redditi regionale (2,5 punti percentuali) e a livello di Provincia di Sondrio (2,4 punti percentuali). Nei singoli Ambiti le riduzioni hanno andamenti molto diversificati: l'Ambito di Bormio è quello che ha visto una contrazione dei redditi significativamente più alta rispetto a quanto avvenuto negli altri Ambiti e negli altri livelli di analisi; l'Ambito di Sondrio aveva già subito una piccola contrazione dei redditi complessivi tra il 2019 e il 2018 e a cavallo della crisi ha visto una riduzione più bassa degli altri Ambiti, in linea con quanto successo nell'Ambito di Chiavenna; gli Ambiti di Tirano e di Morbegno hanno una riduzione poco inferiore a quella registrata a livello nazionale.

Il 2021 ha mostrato una ripresa a tutti i livelli, anche in questo caso con delle importanti differenze. Se la Lombardia ha registrato una ripresa più forte di quella nazionale, non altrettanto è avvenuto a livello provinciale: in Provincia di Sondrio l'aumento dell'ammontare complessivo dei redditi è stato del 4,4% rispetto al 6,0% lombardo e del 5,6% nazionale. L'unico Ambito che ha un tasso di crescita in linea con quello regionale è l'Ambito di Morbegno (con il 6,1%), mentre gli Ambiti di Sondrio (con il 5,0%) e quello di Tirano (con il 4,1%) hanno tassi di crescita in linea con quello più ridotto a livello provinciale. Gli ambiti di Chiavenna (con il 2,8%) e, soprattutto, quello di Bormio (con l'1,7%) hanno avuto una ripresa dell'ammontare complessivo dei redditi significativamente più bassi anche di quello provinciale.

Un andamento simile è riscontrabile nel confronto tra i redditi medi nel periodo 2018-2021, riportato nelle tabelle successive. L'andamento mostra come gli Ambiti della Provincia, all'eccezione di quello di Sondrio, hanno sempre una media dei redditi complessivi dichiarati più bassa dei livelli provinciale, regionale e nazionale. Le tabelle rendono anche evidente la riduzione dei redditi medi a cavallo della crisi e la loro ripresa nel 2021 rispetto al 2020. Nella tabella 6, che mostra l'andamento dei redditi medi come differenza tra il reddito medio di un anno e quello dell'anno immediatamente precedente, balzano all'occhio il valore in controtendenza dell'Ambito di Sondrio, con un aumento dei redditi medi anche a cavallo della crisi (dovuto, come nel caso di Tirano, soprattutto alla riduzione del numero dei contribuenti contestuale alla riduzione del totale complessivo dei redditi dichiarati), e l'intensità della riduzione dei redditi medi dell'Ambito di Bormio (con un -5,5%).

Tabella 5. Andamento dei redditi medi, in euro. 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
ITALIA	21.640,95 €	21.776,58 €	21.545,82 €	22.520,12 €
LOMBARDIA	25.653,04 €	25.762,20 €	25.317,25 €	26.605,27 €
SONDRIO Provincia	20.759,79 €	20.932,47 €	20.618,08 €	21.396,03 €
BORMIO Ambito	19.670,27 €	19.969,93 €	18.863,65 €	19.064,49 €
CHIAVENNA Ambito	17.579,35 €	17.737,15 €	17.683,62 €	18.008,72 €
MORBEGNO Ambito	19.764,63 €	19.994,94 €	19.793,04 €	20.797,23 €
SONDRIO Ambito	21.197,80 €	21.305,92 €	21.372,11 €	22.237,69 €
TIRANO Ambito	19.013,60 €	19.161,56 €	19.174,71 €	19.990,86 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Tabella 6. Andamento delle differenze tra i redditi medi, in euro. 2018-2021

	2019-2018		2020-2019		2021-2020	
ITALIA	135,63 €	0,6%	-230,76 €	-1,1%	974,30 €	4,5%
LOMBARDIA	109,16 €	0,4%	-444,95 €	-1,7%	1.288,02 €	5,1%
SONDRIO Provincia	172,68 €	0,8%	-314,39 €	-1,5%	777,95 €	3,8%
BORMIO Ambito	299,66 €	1,5%	-1.106,28 €	-5,5%	200,84 €	1,1%
CHIAVENNA Ambito	157,80 €	0,9%	-53,53 €	-0,3%	325,10 €	1,8%
MORBEGNO Ambito	230,31 €	1,2%	-201,90 €	-1,0%	1.004,19 €	5,1%
SONDRIO Ambito	108,12 €	0,5%	66,19 €	0,3%	865,58 €	4,1%
TIRANO Ambito	147,96 €	0,8%	13,15 €	0,1%	816,15 €	4,3%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Il database a disposizione consente di analizzare la distribuzione dei redditi per fasce di reddito, mostrando una prima indicazione sulle diseguaglianze nella distribuzione. I dati nella tabella 7 mettono a confronto il dato nazionale, con quello regionale lombardo, con quello provinciale e con i singoli Ambiti.

Tabella 7. Distribuzione dei percettori di reddito per fascia di reddito, in euro. 2021

	ITALIA	LOMBARDIA	SONDRIO Provincia	BORMIO Ambito	CHIAVENNA Ambito	MORBEGNO Ambito	SONDRIO Ambito	TIRANO Ambito
da 0 a 10.000	28,1%	21,9%	27,1%	29,3%	36,4%	24,2%	24,1%	28,2%

da 10.000 a 15.000	13,1%	11,3%	12,8%	13,1%	12,5%	13,0%	12,2%	13,3%
da 15.000 a 26.000	30,0%	32,1%	32,6%	33,9%	27,8%	34,6%	32,7%	32,0%
da 26.000 a 55.000	23,7%	27,5%	23,4%	20,0%	19,9%	24,6%	25,9%	22,4%
da 55.000 a 75.000	2,4%	3,2%	1,9%	1,6%	1,7%	1,8%	2,3%	1,9%
da 75.000 a 120.000	1,8%	2,4%	1,5%	1,3%	1,1%	1,2%	1,9%	1,4%
oltre 120.000	0,9%	1,5%	0,7%	0,8%	0,6%	0,6%	0,9%	0,7%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

In generale, nella distribuzione per fasce di reddito la Provincia di Sondrio tende ad avvicinarsi più al modello nazionale che non a quello regionale: rispetto alla Lombardia la Provincia di Sondrio ha una concentrazione nella fascia di reddito al di sotto dei 10.000,00 € più alta e una concentrazione nella fascia di reddito oltre i 120.000,00 € più bassa. La concentrazione nella fascia di reddito al di sotto dei 10.000,00 € è significativamente maggiore del resto della Provincia nell'Ambito di Chiavenna (una differenza di oltre 10 punti percentuali rispetto agli Ambiti di Morbegno e di Sondrio).

Non è solo la concentrazione a rilevare, ma anche i redditi medi per fascia di reddito, sempre significativamente più bassi del livello regionale, compresi i redditi della fascia più alta. L'Ambito di Chiavenna è quello che ha i redditi medi sistematicamente più bassi degli altri, mentre gli ambiti di Morbegno e di Bormio hanno i redditi medi più alti del livello provinciale.

Tabella 8. Redditi medi per fascia di reddito, in euro. 2021

	da 0 a 10.000	da 10.000 a 15.000	oltre 120.000
ITALIA	4.566,85 €	12.479,99 €	224.330,46 €
LOMBARDIA	4.562,11 €	12.557,19 €	247.504,99 €
SONDRIO Provincia	4.332,17 €	12.566,86 €	192.688,04 €
BORMIO Ambito	4.318,41 €	12.553,25 €	197.046,08 €
CHIAVENNA Ambito	3.958,79 €	12.516,51 €	186.958,15 €
MORBEGNO Ambito	4.477,84 €	12.589,90 €	203.081,02 €
SONDRIO Ambito	4.449,70 €	12.580,92 €	191.262,04 €
TIRANO Ambito	4.333,86 €	12.554,95 €	182.095,35 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Cosa è successo nel corso degli ultimi anni, segnati dall'impatto dell'emergenza Covid e delle misure per contrastarlo?

Tabella 9. Percentuale di percettori di reddito tra 0 e 10.000,00 €. 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
ITALIA	29,2%	29,0%	29,6%	28,1%
LOMBARDIA	22,3%	22,3%	23,2%	21,9%
SONDRIO Provincia	27,1%	26,9%	27,8%	27,1%
BORMIO Ambito	26,2%	26,0%	28,5%	30,0%
CHIAVENNA Ambito	35,9%	36,1%	37,2%	37,3%
MORBEGNO Ambito	25,8%	25,4%	26,4%	24,6%
SONDRIO Ambito	25,1%	25,0%	25,5%	24,5%
TIRANO Ambito	29,3%	29,0%	29,8%	28,7%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

La percentuale di persone che hanno dichiarato di avere percepito un reddito tra gli 0 e i 10.000,00 € tra il 2019 e il 2020 è aumentata in tutte le ripartizioni: a livello nazionale, regionale, provinciale e di singolo Ambito.

Cambiano le intensità degli aumenti: dal 2019 al 2020, la percentuale delle persone che rientrano nella fascia più bassa di reddito ha visto un aumento di 0,6 punti percentuali a livello nazionale e di

0,9 punti percentuali a livello regionale (ma partendo da una percentuale decisamente più bassa di quella nazionale) e a livello provinciale. Nei singoli Ambiti andiamo dall'incremento minimo dell'Ambito di Sondrio (con 0,5 punti percentuali) a quello molto significativo di Bormio (2,5 punti percentuali). Gli Ambiti di Chiavenna (aumento di 1,1 punti percentuali) e di Morbegno (aumento di 1,0 punti percentuali) e di Tirano (aumento di 0,8 punti percentuali) sono sostanzialmente in linea con il dato provinciale.

Dal 2020 al 2021 assistiamo, in generale, alla riduzione in termini percentuali della fascia delle persone che hanno dichiarato meno di 10.000,00 € sul totale delle persone che hanno presentato la dichiarazione dei redditi. La riduzione è 1,5 punti percentuali a livello italiano e di 1,3 punti percentuali a livello lombardo, mentre in Provincia di Sondrio la riduzione è significativamente meno accentuata e pari a 0,7 punti percentuali. L'andamento nei singoli Ambiti è molto diversificato: l'Ambito di Morbegno mostra una riduzione più forte di quella nazionale (pari a 1,8 punti percentuali); mostrano una riduzione leggermente più forte di quella provinciale gli Ambiti di Tirano (pari a 1,1 punti percentuali) e di Sondrio (pari a 1 punto percentuale); l'Ambito di Chiavenna vede la situazione sostanzialmente stabile; l'Ambito di Bormio vede un aumento ulteriore di 1,5 punti percentuali.

A livello italiano e a livello lombardo la dinamica dei redditi fa sì che, dopo l'aumento a cavallo della crisi, la percentuale delle persone che hanno dichiarato meno di 10.000,00 € nel 2021 sia tornata allo stesso livello del 2018 se non addirittura più basso. La stessa dinamica è registrata a livello provinciale, ma con significative differenze a livello di singolo Ambito: gli Ambiti di Morbegno e Sondrio vedono nel 2021 un calo del peso percentuale che arriva a valori più bassi di quelli precrisi, mentre gli Ambiti di Bormio, di Chiavenna e Tirano vedono nel 2021 valori più alti di quelli del 2018.

Tabella 10. Percentuale dei redditi per fasce di reddito. 2021

	ITALIA	LOMBARDIA	SONDRIO Provincia	BORMIO Ambito	CHIAVENNA Ambito	MORBEGNO Ambito	SONDRIO Ambito	TIRANO Ambito
da 0 a 10.000	5,7%	3,8%	5,5%	6,2%	7,7%	5,0%	4,6%	5,9%
da 10.000 a 15.000	7,2%	5,3%	7,5%	8,1%	8,3%	7,6%	6,6%	8,0%
da 15.000 a 26.000	27,2%	24,9%	31,1%	33,9%	30,2%	32,9%	28,8%	31,4%
da 26.000 a 55.000	36,5%	36,1%	37,3%	33,3%	36,3%	38,6%	38,5%	36,9%
da 55.000 a 75.000	6,7%	7,8%	5,7%	4,9%	6,0%	5,3%	6,3%	5,8%
da 75.000 a 120.000	7,5%	8,4%	6,2%	6,1%	5,3%	5,3%	7,4%	6,2%
oltre 120.000	9,2%	13,7%	6,2%	7,4%	6,1%	5,3%	7,8%	5,8%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Se nella tabella 7 erano riportate le percentuali relative alle distribuzioni delle persone che hanno dichiarato redditi nel 2021 per fasce di reddito, nella tabella 10 sono riportate le percentuali relative alle distribuzioni dei redditi dichiarati nel 2021 per fasce di reddito: dalle persone ai redditi dichiarati. Il confronto tra le due tabelle ci consente di ragionare sulle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi tra i contribuenti.

Come per la distribuzione delle persone che hanno presentato la dichiarazione dei redditi, anche la distribuzione in percentuale dei redditi per fasce di reddito mostra un andamento a livello di Provincia di Sondrio più vicino al livello nazionale che non a quello regionale. In Provincia di Sondrio i principali scostamenti dal livello regionale sono relativi al maggior peso percentuale dei redditi nelle fasce di reddito più basse e un minor peso percentuale dei redditi nelle fasce di reddito più alte. Il peso percentuale delle fasce di reddito più alte è, invece, sistematicamente più basso tanto del livello nazionale quanto di quello regionale (nella fascia oltre i 120.000,00 € la differenza tra la Provincia di Sondrio e la Lombardia è di oltre i 7 punti percentuali).

Tra gli Ambiti, quelli con un maggiore peso percentuale delle fasce di reddito più basse sono quelli di Chiavenna, di Tirano e di Bormio.

La tabella 11 propone, per tutti i livelli di analisi e per ogni fascia di reddito, il confronto tra le percentuali di persone contribuenti (indicate con la lettera C) e le percentuali corrispondenti di redditi (indicati con la lettera R).

Tabella 11. Confronto tra le percentuali dei contribuenti (C) e dei redditi (R) per fasce di reddito. 2021

		da 0 a 10000	da 10000 a 15000	da 15000 a 26000 €	da 26000 a 55000	da 55000 a 75000	da 75000 a 120000	oltre 120000
ITALIA	C	28,1%	13,1%	30,0%	23,7%	2,4%	1,8%	0,9%
	R	5,7%	7,2%	27,2%	36,5%	6,7%	7,5%	9,2%
LOMBARDIA	C	21,9%	11,3%	32,1%	27,5%	3,2%	2,4%	1,5%
	R	3,8%	5,3%	24,9%	36,1%	7,8%	8,4%	13,7%
SONDRIO Provincia	C	27,1%	12,8%	32,6%	23,4%	1,9%	1,5%	0,7%
	R	5,5%	7,5%	31,1%	37,3%	5,7%	6,2%	6,2%
BORMIO Ambito	C	29,3%	13,1%	33,9%	20,0%	1,6%	1,3%	0,8%
	R	6,2%	8,1%	33,9%	33,3%	4,9%	6,1%	7,4%
CHIAVENNA Ambito	C	36,4%	12,5%	27,8%	19,9%	1,7%	1,1%	0,6%
	R	7,7%	8,3%	30,2%	36,3%	6,0%	5,3%	6,1%
MORBEGNO Ambito	C	24,2%	13,0%	34,6%	24,6%	1,8%	1,2%	0,6%
	R	5,0%	7,6%	32,9%	38,6%	5,3%	5,3%	5,3%
SONDRIO Ambito	C	24,1%	12,2%	32,7%	25,9%	2,3%	1,9%	0,9%
	R	4,6%	6,6%	28,8%	38,5%	6,3%	7,4%	7,8%
TIRANO Ambito	C	28,2%	13,3%	32,0%	22,4%	1,9%	1,4%	0,7%
	R	5,9%	8,0%	31,4%	36,9%	5,8%	6,2%	5,8%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Il confronto mostra come sistematicamente, con l'eccezione degli Ambiti di Morbegno e di Sondrio, le fasce di reddito più basse in Provincia di Sondrio hanno percentuali più alte di quelle a livello regionale tanto per le persone contribuenti quanto per i redditi. Specularmente e con l'eccezione degli Ambiti di Sondrio e di Tirano, la fascia dei redditi più alti ha valori percentuali più bassi del livello regionale e anche di quello nazionale.

Il confronto tra i redditi medi nella fascia più bassa, quella che va da 0 a 10.000,00 euro mostra chiaramente la progressiva riduzione dei redditi medi negli anni dal 2018 al 2021. L'aumento del 2020 è, molto probabilmente, un effetto transitorio dovuto agli interventi di sostegno al reddito e all'occupazione che hanno cercato di contenere l'impatto sulle condizioni di vita delle famiglie più povere della pandemia e delle misure per la sua gestione. Nel 2021, infatti, una volta venute meno le misure di sostegno a livello nazionale la dinamica di impoverimento è ripresa, con una forza anche maggiore del passato.

Tabella 12. Redditi medi fascia da 0 a 10.000,00 euro. 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
ITALIA	4.684,35 €	4.611,54 €	4.614,57 €	4.566,85 €
LOMBARDIA	4.770,40 €	4.657,75 €	4.631,73 €	4.562,11 €
SONDRIO Provincia	4.466,76 €	4.407,02 €	4.472,13 €	4.332,17 €
BORMIO Ambito	4.384,47 €	4.385,39 €	4.587,42 €	4.318,41 €
CHIAVENNA Ambito	4.167,54 €	4.116,57 €	4.117,35 €	3.958,79 €
MORBEGNO Ambito	4.627,75 €	4.599,00 €	4.579,51 €	4.477,84 €
SONDRIO Ambito	4.541,05 €	4.456,11 €	4.551,67 €	4.449,70 €
TIRANO Ambito	4.470,04 €	4.358,11 €	4.439,92 €	4.333,86 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Queste distribuzioni cosa ci dicono sulle disuguaglianze? Per provare a dare una risposta abbiamo calcolato il coefficiente di Gini¹⁶ utilizzando i dati a nostra disposizione. Il coefficiente di Gini misura

¹⁶ Pur essendo una delle misure più di frequente utilizzate per calcolare la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi, il coefficiente di Gini è anche molto criticato. Tra le critiche più di frequente mosse al coefficiente ce ne sono

proprio la disuguaglianza di una distribuzione ed è spesso utilizzato per misurare le disuguaglianze nelle distribuzioni dei redditi. Assume un valore compreso tra 0 e 1, entrambi valori limite difficilmente ottenibili in un contesto con redditi molto variabili: i valori bassi del coefficiente mostrano una distribuzione abbastanza omogenea dei redditi (e, quindi, meno diseguale), mentre valori alti mostrano una distribuzione più diseguale e segnata da una maggiore concentrazione dei redditi. Il coefficiente calcolato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio non è, però, confrontabile con altri coefficienti di Gini che fanno riferimento a classi reddituali o a dati di riferimento (nel nostro caso i redditi complessivi riportati nelle dichiarazioni dei redditi di persone fisiche nell'anno 2020 e nell'anno 2021).

I valori sono riportati nella tabella 12, sempre con il confronto tra il livello nazionale, quello regionale, quello provinciale e del singolo Ambito per il 2020 e per il 2021.

Tabella 13. Coefficiente di Gini. 2020-2021		
	2021	2020
ITALIA	0,44	0,43
LOMBARDIA	0,39	0,38
SONDRIO Provincia	0,31	0,30
BORMIO Ambito	0,31	0,30
CHIAVENNA Ambito	0,33	0,32
MORBEGNO Ambito	0,29	0,27
SONDRIO Ambito	0,33	0,31
TIRANO Ambito	0,31	0,30
Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF		

Il coefficiente calcolato dal nostro Osservatorio mostra come per gli Ambiti della Provincia i valori ottenuti siano sempre più bassi tanto di quello nazionale, quanto di quello lombardo. Gli Ambiti che mostrano una maggiore disuguaglianza nella distribuzione (ma con oscillazioni di poco conto, stiamo parlando di una differenza al massimo di 4 centesimi tra gli Ambiti con valori più alti e più bassi) sono quello di Sondrio, quello di Chiavenna e quello di Tirano. Una delle ragioni per cui i valori sono più bassi per gli Ambiti della Provincia di Sondrio, rispetto al livello nazionale e a quello regionale sta nel fatto che il reddito medio delle diverse classi di reddito è sistematicamente schiacciato verso i valori più bassi.

Il passaggio dal 2020 (anno in cui i redditi hanno subito la contrazione legata alla crisi) al 2021 (anno della ripresa) ha visto un leggero aumento nei valori dell'Indice di Gini: pochi centesimi che, sostanzialmente, non mutano la descrizione dei profili di disuguaglianza.

SINTESI

I redditi medi in Provincia di Sondrio sono più bassi di quelli a livello regionale e a livello nazionale. L'unico Ambito che ha un reddito medio dichiarato vicino a quello nazionale è quello di Sondrio, per quanto sia sempre inferiore a quello lombardo.

È evidente l'effetto della crisi da Sars-Covid e delle misure per il suo contenimento sui redditi del 2020, per quanto con una intensità diversa tra i vari Ambiti. La ripresa del 2021 ha avuto un'intensità minore rispetto a quanto avvenuto a livello nazionale e regionale.

Un ulteriore effetto della crisi è stato l'aumento percentuale delle persone contribuenti che hanno dichiarato un reddito complessivo inferiore a 10.000,00 € l'anno, con la contemporanea riduzione

due che rilevano particolarmente anche nel nostro caso. La prima è la sua dipendenza dal modo in cui sono costruiti i quantili, ovvero le classi di distribuzione dei redditi: un limite particolarmente forte nel nostro caso perché la classe di distribuzione è determinata a priori per ragioni puramente amministrative e non tiene conto dell'equa distribuzione dei soggetti all'interno delle diverse classi di reddito. La seconda è la sua scarsa sensibilità per quanto avviene nelle classi estreme di distribuzione (i tanti ricchi e i tanto poveri, nel nostro caso) e, in generale, per l'andamento dei valori. I suoi principali vantaggi sono due: la comunicatività semplice e immediata, la possibilità di confrontare tra loro distribuzioni che adottino lo stesso criterio di composizione

dei redditi medi di tutte le classi di reddito. La ripresa del 2021 non ha consentito, però, agli Ambiti di Bormio, di Chiavenna e Tirano di tornare alle percentuali precrisi dei contribuenti che rientrano nella fascia di reddito più povera.

La diseguaglianza nella distribuzione dei redditi in Provincia di Sondrio ha misure di riferimento più basse del livello nazionale e di quello regionale, soprattutto per effetto del più basso valore dei redditi medi.

L'analisi dell'andamento dei redditi complessivi per fonte di reddito

Come scritto nell'introduzione, i dati messi a disposizione dal MEF raccolgono i redditi complessivi ricostruendo: la frequenza e l'ammontare dei redditi da fabbricati¹⁷, da lavoro dipendente e assimilati¹⁸, da pensione, da lavoro autonomo, da reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria¹⁹, da reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata, da partecipazione²⁰. Dopo una sintetica ricostruzione della composizione per tipologia di reddito dei redditi complessivi nel 2021, l'approfondimento analitico sarà dedicato ai redditi da pensione, a quelli da lavoro dipendente e assimilati, a quelli da lavoro autonomo.

La tabella 13 riporta il confronto tra le percentuali delle persone contribuenti²¹ e dei redditi dichiarati per tipo di reddito dichiarato nell'anno 2021.

Tabella 14. Confronto tra le percentuali dei contribuenti (C) e dei redditi (R) per tipo di reddito. 2021

		ITALIA	LOMBARDIA	SONDRIO Provincia	BORMIO Ambito	CHIAVENNA Ambito	MORBEGNO Ambito	SONDRIO Ambito	TIRANO Ambito
Reddito da fabbricati	C	45,7%	49,3%	46,3%	41,6%	46,3%	47,1%	48,5%	44,8%
	R	2,8%	2,4%	2,8%	4,7%	2,6%	2,3%	2,5%	2,8%
Reddito da lavoro dipendente e assimilato	C	54,5%	56,4%	52,2%	56,9%	49,0%	53,9%	51,1%	49,9%
	R	55,4%	58,2%	52,7%	52,4%	51,4%	56,5%	51,1%	51,5%
Reddito da pensione	C	35,0%	34,0%	37,1%	30,1%	36,1%	36,6%	40,3%	38,6%
	R	31,4%	28,0%	31,8%	27,3%	32,8%	30,2%	34,0%	32,7%
Reddito da lavoro autonomo	C	1,2%	1,4%	1,1%	1,1%	1,0%	1,0%	1,4%	1,0%
	R	3,4%	4,0%	3,5%	3,4%	3,6%	2,7%	4,2%	3,1%
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	C	0,3%	0,2%	0,4%	0,7%	0,3%	0,4%	0,3%	0,4%
	R	0,6%	0,6%	0,8%	1,4%	0,9%	0,6%	0,6%	1,0%
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	C	2,5%	2,3%	2,5%	3,3%	2,4%	2,4%	2,3%	2,3%
	R	2,6%	2,5%	2,8%	3,4%	3,1%	2,6%	2,6%	2,6%
Reddito da partecipazione	C	4,1%	4,3%	5,9%	9,7%	5,1%	4,8%	5,2%	6,1%
	R	3,8%	4,3%	5,6%	7,4%	5,6%	5,1%	5,0%	6,2%

¹⁷ I redditi da fabbricati sono generati da unità immobiliari e sono dovuti dalle persone fisiche che ne godono la rendita, quindi dai proprietari e dai titolari di usufrutto o di altro diritto reale

¹⁸ In questa tipologia, oltre ai redditi da lavoro dipendente, rientrano tutti i redditi prodotti da indennità e da somme da assoggettare a tassazione corrisposte ai lavoratori dipendenti da parte dell'INPS o di altri Enti. Ad esempio: cassa integrazione guadagni, mobilità, disoccupazione ordinaria e speciale (nell'edilizia, nell'agricoltura, ecc.), malattia, maternità ed allattamento, TBC e post-tubercolare, donazione di sangue, congedo matrimoniale

¹⁹ Gli imprenditori sono assoggettati alla contabilità ordinaria qualora la loro attività abbia un fatturato superiore a 700.000,00 € o a 400.000,00 € per le attività di prestazione di servizi. Gli imprenditori che non superano le soglie fissate per legge applicano la contabilità semplificata. La contabilità ordinaria è un regime contabile che prevede la registrazione non solo di costi e ricavi ma anche di incassi, pagamenti, versamenti e prelevamenti. Nella contabilità ordinaria vige il principio di competenza nel fare rientrare costi e ricavi nel bilancio dell'attività imprenditoriale. Nella contabilità semplificata il regime contabile è più snello prevedendo l'utilizzo del principio di cassa e non del principio di competenza, l'esonero di tenuta di alcuni libri contabili e semplicità maggiore nella gestione fiscale

²⁰ I redditi da partecipazione sono le quote di reddito derivanti da partecipazioni in società, associazioni o imprese familiari o coniugali. Per l'Agenzia delle Entrate, la loro dichiarazione è dovuta: dai soci delle società di persone ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR; dai collaboratori di imprese familiari; dal coniuge che partecipa all'azienda coniugale non gestita in forma societaria; dalle persone fisiche, membri di Gruppi Europei di Interesse Economico (GEIE) residenti nel territorio dello Stato o, se non residenti, con stabile organizzazione nel territorio dello Stato; dai soci di società che hanno optato per il regime della trasparenza ai sensi dell'art. 116 del TUIR

²¹ Il totale delle percentuali di persone contribuenti è, ovviamente, maggiore di 100 perché una persona può dichiarare più fonti di reddito. I dati a disposizione, però, non ci consentono di sapere per le diverse persone in che modo si combinano tra loro le diverse fonti

Il reddito da fabbricati è stato dichiarato da una percentuale di contribuenti inferiore alla percentuale lombarda, ma con andamenti diversi tra gli Ambiti: l'Ambito di Bormio e quello di Tirano hanno valori inferiori alla media provinciale, mentre gli Ambiti di Chiavenna, di Morbegno e di Sondrio hanno valori superiori. In termine di percentuale sui redditi della componente derivata dalle rendite sui fabbricati, da rilevare quanto avviene per l'Ambito di Bormio, con un peso percentuale significativamente più alto di quello degli altri Ambiti così come dei livelli provinciale, regionale e nazionale.

La percentuale di contribuenti che dichiarano redditi da lavoro dipendente e assimilato (come d'altro canto quelli da pensione) mostrano bene una delle caratteristiche della Provincia di Sondrio, ovvero quello di avere una percentuale più alta di quella regionale e di quella nazionale di persone anziane. L'Ambito che ha la percentuale più bassa di persone percettrici di reddito da lavoro dipendente e assimilati è quello di Chiavenna, con una differenza di oltre cinque punti percentuali rispetto al dato nazionale e di oltre sette rispetto al dato regionale. Più bassa del livello nazionale e di quello provinciale è anche la percentuale della classe di reddito sul totale dei redditi dichiarati (con l'eccezione dell'Ambito di Morbegno): da un lato il dato è influenzato dal peso percentuale delle persone che hanno dichiarato redditi da lavoro, dall'altro il dato può essere interpretato come una rappresentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro della Provincia di Sondrio, in particolare del peso del lavoro stagionale. L'eccezione significativa è rappresentata dall'Ambito di Bormio che ha una percentuale di redditi derivati da lavoro dipendente e assimilati più alta anche delle percentuali nazionali e sostanzialmente in linea con quella regionale.

In Provincia di Sondrio i redditi da pensione, come anticipato, sono dichiarati da una percentuale di persone maggiore del livello regionale e di quello nazionale. L'unica eccezione è rappresentata dall'Ambito di Bormio che ha una percentuale di persone contribuenti che dichiarano redditi da pensione più bassa tanto del livello regionale quanto di quello nazionale (specularmente la percentuale di persone che dichiarano redditi da lavoro è più alta). Tra gli Ambiti sottolineiamo che quello di Tirano è l'unico con valori in linea con quelli regionali, mentre quello di Sondrio ha una percentuale di persone contribuenti che hanno dichiarato redditi da pensione molto più alta degli altri. La percentuale di persone che dichiarano redditi da lavoro autonomo in Provincia di Sondrio è inferiore al dato nazionale e, soprattutto, a quello regionale.

Per quanto riguarda i redditi di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria, va rilevata una percentuale di persone che li hanno dichiarati più alta a livello provinciale rispetto a quello regionale e a quello nazionale. La percentuale, così come quella della percentuale di reddito sul totale dei redditi dichiarati, è leggermente più alta per l'Ambito di Bormio e leggermente più bassa per gli Ambiti di Chiavenna e di Sondrio. Andamento simile anche per i redditi di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata, categoria di reddito in cui è l'Ambito di Bormio ad avere percentuali di persone contribuenti e di reddito più alte degli altri Ambiti e degli altri livelli territoriali. Considerando che rientrano in questa voce i titolari di attività nel campo della ristorazione, dell'accoglienza e della vendita al dettaglio questo dato potrebbe essere influenzato dalle caratteristiche del sistema dell'offerta e dei servizi dell'Ambito di Bormio.

I redditi di partecipazione, per la loro natura, sembrano ben rappresentare una forma di imprenditorialità locale in cui la dimensione familiare è particolarmente rilevante, in particolare per gli ambiti del commercio al dettaglio, della produzione agroalimentare, per la ristorazione e l'accoglienza. La Provincia di Sondrio ha una percentuale di persone che hanno dichiarato redditi di questo tipo e una percentuale di reddito sui redditi complessivi dichiarati più alte del livello nazionale e di quello regionale. Gli Ambiti che hanno una quota percentuale di persone che hanno dichiarato redditi da partecipazione più alta sono quelli di Bormio e di Tirano, mentre hanno percentuali più basse quelli di Chiavenna, di Morbegno e di Sondrio.

La tabella 14 riporta i redditi medi dichiarati nel 2021 per ogni tipo di reddito presente nei dati messi a disposizione dal MEF.

	ITALIA	LOMBARDIA	SONDRIO Provincia	BORMIO Ambito	CHIAVENNA Ambito	MORBEGNO Ambito	SONDRIO Ambito	TIRANO Ambito
Reddito da fabbricati	1.308,21 €	1.216,68 €	1.214,20 €	2.133,96 €	972,70 €	1.009,07 €	1.112,64 €	1.219,18 €
Reddito da lavoro dipendente e assimilato	21.497,45 €	25.841,96 €	20.475,33 €	17.535,54 €	18.308,39 €	21.581,17 €	22.036,95 €	20.166,81 €
Reddito da pensione	18.989,49 €	20.625,70 €	17.345,22 €	17.259,93 €	15.888,04 €	17.009,51 €	18.587,48 €	16.515,11 €
Reddito da lavoro autonomo	60.600,47 €	71.837,52 €	61.814,97 €	60.629,51 €	61.349,01 €	57.001,10 €	64.377,15 €	63.664,49 €
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	47.845,52 €	63.764,75 €	42.176,47 €	36.743,56 €	49.235,22 €	37.224,66 €	47.479,02 €	45.807,41 €
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	21.694,01 €	27.222,86 €	22.535,99 €	19.447,81 €	22.336,47 €	22.516,21 €	24.620,97 €	22.640,01 €
Reddito da partecipazione	19.476,71 €	24.979,77 €	19.287,89 €	14.647,75 €	18.965,47 €	21.728,17 €	21.176,16 €	19.783,53 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

La Provincia di Sondrio ha redditi medi che sono tendenzialmente più bassi di quelli italiani e lombardi, tranne che per i redditi da lavoro autonomo e per i redditi di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (in entrambi i casi maggiori di quelli italiani, ma decisamente inferiori a quelli regionali). Una tendenza dei redditi medi che avevamo già osservato sulle fasce di reddito e che caratterizza il posizionamento della Provincia di Sondrio rispetto ai redditi dichiarati in Lombardia²². Nei singoli Ambiti le cose vanno in modo diversificato, a conferma di una struttura del mercato del lavoro e del mondo produttivo che presenta differenze tra i vari territori.

I redditi medi da fabbricati sono molto più bassi delle medie nazionali, regionali e locali per l'Ambito di Chiavenna, per quello di Morbegno e quello di Sondrio, ma molto più alte per quello di Bormio.

Le medie dei redditi da lavoro dipendente e assimilato sono per tutti gli Ambiti più basse delle medie regionali; per gli Ambiti di Bormio, di Chiavenna e di Tirano le medie sono più basse anche di quelle nazionali.

I redditi medi da pensione per tutti gli Ambiti sono sempre più bassi dei redditi medi nazionali e regionali.

Tra le medie dei redditi da lavoro autonomo gli Ambiti mostrano, invece, una certa variabilità rispetto alle medie nazionali, pur restando sempre al di sotto delle medie regionali. Per gli Ambiti di Bormio, di Chiavenna, di Sondrio e di Tirano le medie sono più alte di quelle nazionali; mentre per gli Ambiti di Morbegno le medie sono più basse.

I redditi di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria hanno valori medi sistematicamente più bassi delle medie regionali (nel caso dell'Ambito di Bormio il reddito medio è quasi meno della metà del reddito medio regionale), mentre solo l'Ambito di Chiavenna ha redditi medi più alti di quelli nazionali.

Un andamento simile è registrato dai redditi medi di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata: sono sempre più bassi di quelli regionali e più alti di quelli nazionali (in questo caso con l'esclusione dell'Ambito di Bormio).

I redditi medi da partecipazione sono sempre più bassi di quelli regionali e nel caso degli Ambiti di Bormio, di Chiavenna anche più bassi di quelli nazionali.

²² La dinamica dei redditi medi è confermata anche da altre analisi, per esempio quella sui redditi da lavoro dipendente fatta dall'Osservatorio sul mercato del lavoro e della formazione della Provincia di Sondrio su dati Inps. Nel Rapporto 2022 già citato è evidenziato come "Il confronto effettuato in relazione alle retribuzioni medie fra la provincia di Sondrio e la Regione Lombardia rivela, nella provincia, salari mediamente più bassi di quelli regionali: infatti, il salario medio lordo regionale è – nel 2021 – pari a 27.285 euro, contro i 20.294 euro dei lavoratori della provincia di Sondrio. Le differenze salariali medie afferiscono principalmente alle posizioni impiegatizie (-13%), seguite dai quadri (-8,3%) e poi dagli operai (-6,9%)".

Nelle prossime tabelle andremo a vedere l'andamento dei redditi nel periodo dal 2018 al 2021 per verificare gli impatti della crisi da Sars-Covid19 e delle misure di contenimento, così come della ripresa dei redditi del 2021. Nell'analisi ci concentreremo sui redditi da lavoro dipendente e assimilati, da pensione e da lavoro autonomo. Per queste fonti di reddito riporteremo prima l'andamento in valori assoluti, le differenze tra un anno e quello precedente espresse in peso percentuale della differenza rispetto all'anno precedente.

Tabella 16. Redditi da lavoro dipendente e assimilati. Valori assoluti. 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
ITALIA	462.460.643.335,00 €	472.907.119.834,00 €	459.335.493.613,00 €	486.509.386.800,00 €
LOMBARDIA	101.188.597.958,00 €	103.433.853.958,00 €	100.577.385.797,00 €	106.730.457.146,00 €
SONDRIO Provincia	1.418.269.286,00 €	1.444.316.646,00 €	1.405.278.047,00 €	1.451.434.904,00 €
BORMIO Ambito	200.001.555,00 €	204.918.673,00 €	191.809.303,00 €	192.715.614,00 €
CHIAVENNA Ambito	158.327.311,00 €	160.853.360,00 €	156.892.697,00 €	159.081.571,00 €
MORBEGNO Ambito	387.502.367,00 €	396.744.902,00 €	386.866.175,00 €	407.711.554,00 €
SONDRIO Ambito	456.946.114,00 €	462.283.839,00 €	455.737.360,00 €	473.882.637,00 €
TIRANO Ambito	215.491.939,00 €	219.515.872,00 €	213.972.512,00 €	218.043.528,00 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Tabella 17. Redditi da lavoro dipendente e assimilati. Differenze in termini percentuali. 2018-2021

	2019-2018	2020-2019	2021-2020
ITALIA	2,3%	-2,9%	5,9%
LOMBARDIA	2,2%	-2,8%	6,1%
SONDRIO Provincia	1,8%	-2,7%	3,3%
BORMIO Ambito	2,5%	-6,4%	0,5%
CHIAVENNA Ambito	1,6%	-2,5%	1,4%
MORBEGNO Ambito	2,4%	-2,5%	5,4%
SONDRIO Ambito	1,2%	-1,4%	4,0%
TIRANO Ambito	1,9%	-2,5%	1,9%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Tra il 2020 e il 2019 in Provincia di Sondrio si sono persi circa 40 milioni di euro di redditi da lavoro dipendente e assimilati, una perdita in termini percentuali leggermente inferiore alla perdita registrata a livello nazionale e regionale. Gli Ambiti che hanno percentualmente perso quote più significative nell'ammontare dei redditi da lavoro dipendente sono quelli di Bormio (in modo più significativo degli altri Ambiti, anche per il peso del settore turistico), di Chiavenna, di Morbegno e di Tirano. L'Ambito di Bormio, nella ripresa generalizzata dei redditi da lavoro dipendente, non è arrivato nel 2021 a tornare ai livelli di redditi del 2018.

Tabella 18. Redditi da pensione. Valori assoluti. 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
ITALIA	6.406.137.340,00 €	6.329.924.742,00 €	4.641.054.447,00 €	6.406.137.340,00 €
LOMBARDIA	1.203.281.755,00 €	1.094.147.419,00 €	947.124.822,00 €	1.203.281.755,00 €
SONDRIO Provincia	26.933.268,00 €	24.827.395,00 €	20.926.300,00 €	26.933.268,00 €
BORMIO Ambito	89.791.299,00 €	93.703.376,00 €	97.103.355,00 €	100.383.768,00 €

CHIAVENNA Ambito	91.957.734,00 €	95.707.532,00 €	99.081.372,00 €	101.540.495,00 €
MORBEGNO Ambito	197.526.694,00 €	204.875.533,00 €	211.690.942,00 €	218.163.921,00 €
SONDRIO Ambito	294.717.673,00 €	302.281.038,00 €	309.076.176,00 €	315.225.150,00 €
TIRANO Ambito	126.963.565,00 €	131.322.754,00 €	135.765.783,00 €	138.330.594,00 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Tabella 19. Redditi da pensione. Differenze in termini percentuali. 2018-2021

	2019-2018	2020-2019	2021-2020
ITALIA	2,5%	2,4%	1,7%
LOMBARDIA	2,5%	2,2%	1,9%
SONDRIO Provincia	3,4%	3,0%	2,5%
BORMIO Ambito	4,4%	3,6%	3,4%
CHIAVENNA Ambito	4,1%	3,5%	2,5%
MORBEGNO Ambito	3,7%	3,3%	3,1%
SONDRIO Ambito	2,6%	2,2%	2,0%
TIRANO Ambito	3,4%	3,4%	1,9%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Contrariamente a tutte le altre fonti di reddito, i redditi da pensione sono gli unici a non essere stati toccati dagli impatti della crisi. Anzi, le rivalutazioni delle pensioni hanno avuto come effetto quello di sostenere la crescita dell'ammontare complessivo.

Tabella 20. Redditi da lavoro autonomo. Valori assoluti. 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
ITALIA	33.432.352.110,00 €	26.637.283.525,00 €	26.340.782.703,00 €	30.219.393.062,00 €
LOMBARDIA	8.070.240.620,00 €	6.554.974.176,00 €	6.307.955.968,00 €	7.286.694.887,00 €
SONDRIO Provincia	97.260.612,00 €	80.621.505,00 €	79.027.774,00 €	95.071.422,00 €
BORMIO Ambito	13.514.293,00 €	11.705.234,00 €	10.081.856,00 €	12.489.680,00 €
CHIAVENNA Ambito	10.983.655,00 €	9.475.318,00 €	10.024.512,00 €	10.981.472,00 €
MORBEGNO Ambito	19.653.958,00 €	16.141.367,00 €	15.799.714,00 €	19.152.370,00 €
SONDRIO Ambito	39.090.355,00 €	32.489.373,00 €	31.966.827,00 €	39.205.687,00 €
TIRANO Ambito	14.018.351,00 €	10.810.213,00 €	11.154.865,00 €	13.242.213,00 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Tabella 21. Redditi da lavoro autonomo. Differenze in termini percentuali. 2018-2021

	2019-2018	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-20,3%	-1,1%	14,7%
LOMBARDIA	-18,8%	-3,8%	15,5%
SONDRIO Provincia	-17,1%	-2,0%	20,3%
BORMIO Ambito	-13,4%	-13,9%	23,9%
CHIAVENNA Ambito	-13,7%	5,8%	9,5%
MORBEGNO Ambito	-17,9%	-2,1%	21,2%
SONDRIO Ambito	-16,9%	-1,6%	22,6%

TIRANO Ambito	-22,9%	3,2%	18,7%
---------------	--------	------	-------

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

I redditi da lavoro autonomo hanno cominciato la loro caduta già nel 2019, con una caduta che a livello provinciale è stata significativa ma ridotta rispetto al livello regionale e, soprattutto, rispetto a quello nazionale. La caduta è continuata nel 2020 per poi mostrare una ripresa nel 2021. In Provincia di Sondrio nel periodo 2019-2020 si sono persi oltre 17 milioni di euro da redditi di lavoro autonomo, solo parzialmente compensati dalla ripresa del 2021.

Gli Ambiti che hanno subito una maggiore caduta tra il 2019 e il 2018 sono stati quelli di Tirano (con una caduta più forte anche di quanto registrato a livello nazionale) e quelli di Morbegno. Nel 2020 la contrazione ha riguardato in modo particolare l'Ambito di Bormio e, in misura ridotta gli Ambiti di Morbegno e di Sondrio. Già nel 2020 gli Ambiti di Chiavenna e di Tirano hanno mostrato segni di ripresa. Nel 2021 la ripresa dei redditi da lavoro autonomo in Provincia di Sondrio è stata più forte di quanto registrato a livello nazionale e regionale²³, con il solo Ambito di Chiavenna a mostrare una ripresa più contenuta. Malgrado la forza della ripresa, nel 2021 l'unico Ambito che ha superato i redditi dichiarati nel 2018 è stato quello di Sondrio.

SINTESI

Con l'eccezione dell'Ambito di Bormio, i dati ripartiti per fonte di reddito mostrano una delle caratteristiche della Provincia di Sondrio: la significativa presenza di popolazione anziana che dichiara redditi da pensione.

La Provincia di Sondrio ha redditi medi che sono tendenzialmente più bassi di quelli italiani e lombardi per tutte le fonti di reddito, tranne che per i redditi da lavoro autonomo e per i redditi di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata. Una tendenza dei redditi medi che avevamo già osservato sulle fasce di reddito e che caratterizza il posizionamento della Provincia di Sondrio rispetto ai redditi dichiarati in Lombardia.

La caduta dei redditi da lavoro dipendente e assimilato è stata inferiore rispetto a quanto avvenuto a livello nazionale e regionale. La ripresa del 2021 non ha ancora consentito di arrivare a redditi complessivi pari a quelli precrisi.

I redditi da pensione, in linea con quanto avvenuto a livello nazionale e regionale, sono stati in crescita anche durante la crisi.

I redditi da lavoro autonomo avevano fatto registrare un calo significativo già prima del 2020, in linea con i livelli nazionale e regionale. La ripresa del 2021 non ha ancora consentito di arrivare a redditi complessivi pari a quelli precrisi.

²³ Un dato su cui sarebbe interessante tornare con un approfondimento di ricerca per comprendere quanto pesino i cambiamenti nel mercato del lavoro, piuttosto che negli andamenti dei singoli comparti produttivi

I principali dati per Ambito e per Comune

Nelle pagine seguenti sono riportati per ogni Ambito della Provincia di Sondrio e per ogni Comune dell'Ambito alcuni dati che possono dare una descrizione sintetica della composizione e dell'andamento dei redditi. Si è scelto di dare un'immagine sintetica riferita ai redditi prodotti nel 2021 e dichiarati nelle dichiarazioni dei redditi del 2022 accompagnate da alcuni dati che mettono a confronto quanto avvenuto a cavallo della crisi del 2020 con i primi segnali di ripresa del 2021. In tutte le tabelle è riportato sempre il confronto con il livello nazionale, quello regionale lombardo e quello della Provincia di Sondrio.

Avvertenza: i Comuni che hanno accanto al loro nome un asterisco alto (*) sono quelli considerati di frontiera per l'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Confederazione Svizzera relativo all'imposizione fiscale verso i lavoratori frontalieri.

AMBITO DI BORMIO

Redditi medi. 2021	
ITALIA	22.520,12 €
LOMBARDIA	26.605,27 €
SONDRIO Provincia	21.396,03 €
BORMIO Ambito	19.064,49 €
BORMIO*	21.669,69 €
LIVIGNO*	18.714,20 €
SONDALO	19.440,55 €
VALDIDENTRO*	18.324,76 €
VALDISOTTO	18.921,10 €
VALFURVA	16.543,01 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Andamento dei redditi rispetto all'anno precedente. 2019-2021		
	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-2,2%	5,6%
LOMBARDIA	-2,5%	6,0%
SONDRIO Provincia	-2,4%	4,4%
BORMIO Ambito	-7,7%	1,7%
BORMIO*	-6,8%	5,2%
LIVIGNO*	-17,2%	-2,1%
SONDALO	-0,9%	0,7%
VALDIDENTRO*	-1,9%	2,7%
VALDISOTTO	-3,9%	4,3%
VALFURVA	-5,9%	1,3%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Distribuzione in percentuale dei contribuenti per fasce di reddito. 2021							
	da 0 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 26.000	da 26.000 a 55.000	da 55.000 a 75.000	da 75.000 a 120.000	oltre 120.000
ITALIA	28,1%	13,1%	30,0%	23,7%	2,4%	1,8%	0,9%
LOMBARDIA	21,9%	11,3%	32,1%	27,5%	3,2%	2,4%	1,5%
SONDRIO Provincia	27,1%	12,8%	32,6%	23,4%	1,9%	1,5%	0,7%
BORMIO Ambito	29,3%	13,1%	33,9%	20,0%	1,6%	1,3%	0,8%
BORMIO*	28,1%	12,5%	29,7%	23,5%	2,4%	2,6%	1,2%
LIVIGNO*	35,0%	12,5%	29,7%	20,3%	1,3%	1,0%	
SONDALO	22,1%	13,3%	41,1%	21,4%	0,9%	0,8%	0,5%
VALDIDENTRO*	29,1%	11,5%	35,3%	21,4%	1,3%	0,9%	0,5%
VALDISOTTO	32,7%	13,1%	34,6%	18,2%	0,6%	0,5%	0,3%
VALFURVA	30,2%	14,7%	36,1%	18,2%	0,8%		

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Distribuzione in percentuale dei contribuenti per fonte di reddito. 2021							
	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazione

ITALIA	45,7%	54,5%	35,0%	1,2%	0,3%	2,5%	4,1%
LOMBARDIA	49,3%	56,4%	34,0%	1,4%	0,2%	2,3%	4,3%
SONDRIO Provincia	46,3%	52,2%	37,1%	1,1%	0,4%	2,5%	5,9%
BORMIO Ambito	41,6%	56,9%	30,1%	1,1%	0,7%	3,3%	9,7%
BORMIO*	44,7%	47,3%	37,1%	2,0%	0,8%	4,2%	10,5%
LIVIGNO*	33,7%	65,2%	15,9%	0,8%	1,4%	4,0%	16,5%
SONDALO	44,3%	54,3%	42,0%	0,6%	0,3%	1,5%	3,7%
VALDIDENTRO*	44,0%	58,1%	29,8%	0,9%	0,4%	3,7%	6,3%
VALDISOTTO	43,0%	59,1%	30,5%	1,4%	0,5%	2,9%	6,5%
VALFURVA	46,5%	50,4%	35,6%	0,8%	0,5%	3,3%	10,3%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Redditi medi per fonte di reddito. 2021

	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazio ne
ITALIA	1.308,21 €	21.497,45 €	18.989,49 €	60.600,47 €	47.845,52 €	21.694,01 €	19.476,71 €
LOMBARDIA	1.216,68 €	25.841,96 €	20.625,70 €	71.837,52 €	63.764,75 €	27.222,86 €	24.979,77 €
SONDRIO Provincia	1.214,20 €	20.475,33 €	17.345,22 €	61.814,97 €	42.176,47 €	22.535,99 €	19.287,89 €
BORMIO Ambito	2.133,96 €	17.535,54 €	17.259,93 €	60.629,51 €	36.743,56 €	19.447,81 €	14.647,75 €
BORMIO*	2.509,18 €	20.127,99 €	18.820,56 €	63.152,92 €	15.531,80 €	23.041,35 €	15.706,78 €
LIVIGNO*	5.493,15 €	15.816,18 €	16.054,51 €	40.143,88 €	37.682,88 €	17.433,17 €	14.388,11 €
SONDALO	770,62 €	18.710,59 €	18.027,04 €	61.698,61 €	32.913,33 €	17.672,36 €	17.648,74 €
VALDIDENTRO*	1.030,69 €	17.598,41 €	16.769,53 €	66.158,52 €	69.485,38 €	20.231,77 €	15.873,21 €
VALDISOTTO	889,80 €	17.809,23 €	16.688,21 €	83.137,97 €	50.445,92 €	17.992,75 €	15.351,39 €
VALFURVA	751,10 €	16.646,22 €	15.902,07 €	36.896,67 €	26.079,60 €	19.917,14 €	10.408,31 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Differenze nei redditi rispetto all'anno precedente per fonte di reddito. 2019-2021

	Redditi da lavoro dipendente e assimilato		Redditi da pensione		Redditi da lavoro autonomo	
	2020-2019	2021-2020	2020-2019	2021-2020	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-2,9%	5,9%	2,4%	1,7%	-1,1%	14,7%
LOMBARDIA	-2,8%	6,1%	2,2%	1,9%	-3,8%	15,5%
SONDRIO Provincia	-2,7%	3,3%	3,0%	2,5%	-2,0%	20,3%
BORMIO Ambito	-6,4%	0,5%	3,6%	3,4%	-13,9%	23,9%
BORMIO*	-7,9%	4,4%	4,7%	1,1%	-12,3%	20,5%
LIVIGNO*	-9,6%	-2,2%	4,4%	5,8%	-24,9%	21,6%
SONDALO	-2,5%	-2,1%	3,4%	2,6%	0,7%	16,1%
VALDIDENTRO*	-5,0%	4,5%	3,3%	4,2%	-15,0%	34,6%
VALDISOTTO	-4,5%	1,9%	2,8%	5,1%	-13,7%	22,4%
VALFURVA	-6,5%	-2,7%	2,7%	3,8%	-8,9%	53,0%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

AMBITO DI CHIAVENNA

Redditi medi. 2021

ITALIA	22.520,12 €
LOMBARDIA	26.605,27 €
SONDRIO Provincia	21.396,03 €
CHIAVENNA Ambito	18.008,72 €
CAMPODOLCINO*	17.518,93 €
CHIAVENNA *	19.801,32 €
GORDONA *	18.290,24 €
MADESIMO	22.825,25 €
MESE*	17.292,23 €
NOVATE MEZZOLA*	17.809,57 €
PIURO*	16.802,64 €
PRATA CAMPORTACCIO*	17.455,72 €
SAMOLACO*	16.999,15 €
SAN GIACOMO FILIPPO*	13.892,90 €
VERCEIA	16.113,73 €
VILLA DI CHIAVENNA*	12.839,60 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Andamento dei redditi rispetto all'anno precedente. 2019-2021

	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-2,2%	5,6%
LOMBARDIA	-2,5%	6,0%
SONDRIO Provincia	-2,4%	4,4%
CHIAVENNA Ambito	-1,3%	2,8%
CAMPODOLCINO*	2,9%	3,1%
CHIAVENNA *	-2,3%	3,6%
GORDONA *	-2,6%	3,8%
MADESIMO	21,5%	-23,1%
MESE*	-1,7%	3,4%
NOVATE MEZZOLA*	-2,0%	5,0%
PIURO*	-1,6%	3,7%
PRATA CAMPORTACCIO*	-3,7%	5,0%
SAMOLACO*	-2,4%	3,4%
SAN GIACOMO FILIPPO*	0,8%	6,9%
VERCEIA	-2,2%	1,7%
VILLA DI CHIAVENNA*	-1,0%	6,2%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Distribuzione in percentuale delle persone contribuenti per fasce di reddito. 2021

	da 0 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 26.000	da 26.000 a 55.000	da 55.000 a 75.000	da 75.000 a 120.000	oltre 120.000
ITALIA	28,1%	13,1%	30,0%	23,7%	2,4%	1,8%	0,9%
LOMBARDIA	21,9%	11,3%	32,1%	27,5%	3,2%	2,4%	1,5%
SONDRIO Provincia	27,1%	12,8%	32,6%	23,4%	1,9%	1,5%	0,7%
CHIAVENNA Ambito	34,4%	12,6%	28,9%	20,8%	1,7%	1,0%	0,6%
CAMPODOLCINO*	39,8%	13,4%	25,4%	18,6%	1,0%	0,7%	1,0%
CHIAVENNA *	34,1%	11,8%	27,3%	21,8%	2,3%	1,7%	1,0%
GORDONA *	31,4%	12,3%	30,3%	23,5%	1,8%	0,5%	0,3%
MADESIMO	25,5%	12,6%	35,5%	22,3%	2,1%	1,1%	0,9%

MESE*	35,9%	11,6%	29,0%	20,7%	1,8%	1,1%	0,0%
NOVATE MEZZOLA*	33,6%	14,3%	30,2%	19,0%	1,5%	0,9%	0,5%
PIURO*	23,3%	14,3%	33,0%	26,0%	1,7%	1,0%	0,8%
PRATA CAMPORTACCIO*	36,3%	13,1%	27,7%	19,6%	1,9%	1,0%	0,4%
SAMOLACO*	34,3%	13,1%	31,6%	19,2%	1,0%	0,5%	0,3%
SAN GIACOMO FILIPPO*	48,4%	10,8%	26,8%	14,0%			
VERCEIA	37,3%	14,5%	28,4%	17,9%	1,1%	0,8%	
VILLA DI CHIAVENNA*	55,2%	9,3%	20,8%	13,6%	1,0%		

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Distribuzione in percentuale dei contribuenti per fonte di reddito. 2021

	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazio ne
ITALIA	45,7%	54,5%	35,0%	1,2%	0,3%	2,5%	4,1%
LOMBARDIA	49,3%	56,4%	34,0%	1,4%	0,2%	2,3%	4,3%
SONDRIO Provincia	46,3%	52,2%	37,1%	1,1%	0,4%	2,5%	5,9%
CHIAVENNA Ambito	46,3%	49,0%	36,1%	1,0%	0,3%	2,4%	5,1%
CAMPODOLCINO*	47,2%	49,5%	32,0%	0,8%	0,7%	4,4%	12,1%
CHIAVENNA*	45,8%	48,0%	38,3%	1,8%	0,4%	2,1%	4,8%
GORDONA*	48,6%	51,9%	35,3%	0,6%	0,3%	2,4%	3,7%
MADESIMO	50,9%	41,2%	36,5%	3,8%		6,9%	19,0%
MESE*	48,3%	53,3%	32,7%	0,4%		1,4%	4,6%
NOVATE MEZZOLA*	45,6%	50,5%	37,6%	0,6%		2,5%	3,2%
PIURO*	47,5%	45,9%	34,0%	0,7%	0,4%	2,8%	6,9%
PRATA CAMPORTACCIO*	44,0%	50,2%	35,2%	0,6%	0,4%	2,3%	5,4%
SAMOLACO*	45,6%	52,3%	34,9%	0,7%	0,7%	2,7%	3,6%
SAN GIACOMO FILIPPO*	50,0%	38,2%	43,1%			1,9%	2,3%
VERCEIA	46,4%	48,6%	36,8%	0,5%		2,3%	3,1%
VILLA DI CHIAVENNA*	44,8%	41,9%	33,4%			1,2%	3,2%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Redditi medi per fonte di reddito. 2021

	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazio ne
ITALIA	1.308,21 €	21.497,45 €	18.989,49 €	60.600,47 €	47.845,52 €	21.694,01 €	19.476,71 €
LOMBARDIA	1.216,68 €	25.841,96 €	20.625,70 €	71.837,52 €	63.764,75 €	27.222,86 €	24.979,77 €
SONDRIO Provincia	1.214,20 €	20.475,33 €	17.345,22 €	61.814,97 €	42.176,47 €	22.535,99 €	19.287,89 €
CHIAVENNA Ambito	972,70 €	18.308,39 €	15.888,04 €	61.349,01 €	49.235,22 €	22.336,47 €	18.965,47 €
CAMPODOLCI NO*	830,79 €	17.762,58 €	15.180,38 €	47.322,50 €	16.219,00 €	20.698,72 €	14.344,36 €
CHIAVENNA*	1.266,49 €	19.139,03 €	17.309,34 €	64.476,42 €	71.162,19 €	21.557,93 €	21.706,28 €

GORDONA*	723,82 €	18.931,87 €	16.379,37 €	56.460,38 €	47.402,75 €	24.686,71 €	17.036,69 €
MADESIMO	2.056,08 €	21.892,70 €	16.003,30 €	63.269,63 €		19.065,28 €	11.732,88 €
MESE*	976,14 €	18.071,78 €	15.499,48 €	54.290,20 €		25.215,94 €	19.284,53 €
NOVATE MEZZOLA*	783,17 €	17.983,44 €	16.333,24 €	100.097,38 €		19.620,52 €	17.622,31 €
PIURO*	853,18 €	17.550,33 €	14.993,86 €	37.300,78 €	68.974,00 €	26.373,97 €	20.369,00 €
PRATA CAMPORTACCI O*	856,06 €	17.665,68 €	15.829,94 €	51.361,75 €	43.141,11 €	22.936,19 €	22.172,17 €
SAMOLACO*	752,65 €	18.276,15 €	14.631,89 €	56.818,14 €	27.108,40 €	19.347,39 €	15.454,81 €
SAN GIACOMO FILIPPO*	516,15 €	15.658,36 €	13.704,25 €			42.307,40 €	20.132,00 €
VERCEIA	571,75 €	17.904,37 €	14.105,05 €	39.898,75 €		31.567,72 €	15.783,54 €
VILLA DI CHIAVENNA*	823,95 €	14.445,58 €	11.340,83 €			10.701,13 €	30.523,36 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Differenze nei redditi rispetto all'anno precedente per fonte di reddito. 2019-2021

	Redditi da lavoro dipendente e assimilato		Redditi da pensione		Redditi da lavoro autonomo	
	2020-2019	2021-2020	2020-2019	2021-2020	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-2,9%	5,9%	2,4%	1,7%	-1,1%	14,7%
LOMBARDIA	-2,8%	6,1%	2,2%	1,9%	-3,8%	15,5%
SONDRIO Provincia	-2,7%	3,3%	3,0%	2,5%	-2,0%	20,3%
CHIAVENNA Ambito	-2,5%	1,4%	3,5%	2,5%	5,8%	9,5%
CAMPODOLCINO*	0,9%	1,3%	4,3%	1,8%	13,9%	53,1%
CHIAVENNA*	-2,9%	1,7%	2,6%	2,0%	2,6%	12,0%
GORDONA*	-5,3%	4,0%	4,4%	0,4%	12,2%	32,2%
MADESIMO	38,9%	-35,8%	2,6%	1,1%	119,1%	-25,4%
MESE*	-2,9%	3,2%	2,4%	1,7%	-7,4%	46,8%
NOVATE MEZZOLA*	-6,0%	4,6%	5,6%	5,3%	3,5%	-7,7%
PIURO*	-0,8%	1,7%	2,0%	2,3%	-16,0%	2,5%
PRATA CAMPORTACCIO*	-5,5%	4,4%	5,1%	4,8%	-45,9%	47,1%
SAMOLACO*	-2,8%	3,4%	3,6%	2,6%	1,4%	5,4%
SAN GIACOMO FILIPPO*	-2,8%	5,7%	7,1%	3,8%		
VERCEIA	-7,2%	1,4%	4,2%	2,0%		
VILLA DI CHIAVENNA*	-4,3%	5,1%	4,8%	1,2%		

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

AMBITO DI MORBEGNO

Redditi medi. 2021	
ITALIA	22.520,12 €
LOMBARDIA	26.605,27 €
SONDRIO Provincia	21.396,03 €
MORBEGNO Ambito	20.797,23 €
ALBAREDO PER SAN MARCO	16.194,07 €
ANDALO VALTELLINO	20.481,90 €
ARDENNO	20.238,71 €
BEMA	19.218,96 €
BUGLIO IN MONTE	19.294,85 €
CERCINO	19.223,36 €
CINO	17.849,44 €
CIVO	18.883,27 €
COSIO VALTELLINO	21.059,01 €
DAZIO	21.206,69 €
DELEBIO	20.689,91 €
DUBINO	18.921,76 €
FORCOLA	17.730,57 €
GEROLA ALTA	19.318,77 €
MANTELLIO	20.096,73 €
MELLO	16.304,04 €
MORBEGNO	23.844,24 €
PEDESINA	17.836,70 €
PIANTEDO	19.440,01 €
RASURA	18.948,44 €
ROGOLO	19.985,16 €
TALAMONA	19.531,35 €
TARTANO	15.157,15 €
TRAONA	20.635,95 €
VAL MASINO*	16.950,58 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Andamento dei redditi rispetto all'anno precedente. 2019-2021		
	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-2,2%	5,6%
LOMBARDIA	-2,5%	6,0%
SONDRIO Provincia	-2,4%	4,4%
MORBEGNO Ambito	-1,8%	6,1%
ALBAREDO PER SAN MARCO	3,6%	5,9%
ANDALO VALTELLINO	-3,8%	3,2%
ARDENNO	-1,5%	3,1%
BEMA	-3,8%	17,6%
BUGLIO IN MONTE	-0,1%	6,2%
CERCINO	-1,4%	9,5%
CINO	1,3%	7,9%
CIVO	-2,8%	6,0%
COSIO VALTELLINO	-1,3%	5,8%

DAZIO	-0,6%	9,6%
DELEBIO	-1,4%	5,6%
DUBINO	-1,2%	8,7%
FORCOLA	-3,3%	3,5%
GEROLA ALTA	-0,1%	2,6%
MANTELLIO	-2,3%	5,8%
MELLO	-1,8%	4,4%
MORBEGNO	-2,2%	7,5%
PEDESINA	-5,1%	4,1%
PIANTEDO	-5,1%	5,9%
RASURA	3,2%	2,0%
ROGOLO	-12,5%	-3,9%
TALAMONA	-2,0%	4,3%
TARTANO	-8,2%	4,0%
TRAONA	-0,8%	6,5%
VAL MASINO*	2,4%	5,2%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Distribuzione in percentuale delle persone contribuenti per fasce di reddito. 2021

	da 0 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 26.000	da 26.000 a 55.000	da 55.000 a 75.000	da 75.000 a 120.000	oltre 120.000
ITALIA	28,1%	13,1%	30,0%	23,7%	2,4%	1,8%	0,9%
LOMBARDIA	21,9%	11,3%	32,1%	27,5%	3,2%	2,4%	1,5%
SONDRIO Provincia	27,1%	12,8%	32,6%	23,4%	1,9%	1,5%	0,7%
MORBEGNO Ambito	24,2%	13,0%	34,6%	24,6%	1,8%	1,2%	0,6%
ALBAREDO PER SAN MARCO	34,3%	15,7%	30,1%	19,9%			
ANDALO	23,7%	10,5%	37,8%	24,4%	2,6%	1,0%	0,0%
VALTELLINO							
ARDENNO	23,7%	12,8%	35,2%	25,3%	1,6%	1,1%	0,4%
BEMA	26,5%	16,3%	42,9%	14,3%			
BUGLIO IN MONTE	27,1%	12,2%	33,5%	24,1%	1,9%	0,9%	0,3%
CERCINO	23,1%	14,9%	38,2%	20,4%	2,5%	0,9%	
CINO	28,0%	15,0%	34,1%	22,8%			
CIVO	27,4%	13,1%	36,0%	21,0%	1,1%	1,3%	
COSIO VALTELLINO	22,3%	12,8%	36,1%	25,2%	1,8%	1,3%	0,5%
DAZIO	26,1%	12,5%	32,0%	26,6%	2,8%		
DELEBIO	23,5%	13,3%	35,7%	23,9%	1,8%	1,4%	0,4%
DUBINO	28,1%	15,3%	33,1%	20,4%	1,7%	0,8%	0,6%
FORCOLA	29,5%	14,1%	34,4%	20,2%	1,1%	0,7%	
GEROLA ALTA	26,4%	11,4%	32,1%	30,0%			
MANTELLIO	22,4%	13,8%	38,7%	21,7%	1,9%	1,5%	
MELLO	32,1%	15,2%	31,8%	19,4%	0,7%	0,8%	
MORBEGNO	21,2%	12,0%	33,2%	27,7%	2,6%	2,0%	1,2%
PEDESINA	25,8%	12,9%	41,9%	19,4%			
PIANTEDO	22,5%	11,1%	34,1%	25,9%	2,1%	2,6%	1,7%
RASURA	24,4%	13,4%	38,8%	23,4%			
ROGOLO	21,2%	12,8%	35,8%	30,2%			
TALAMONA	25,5%	12,6%	35,1%	24,5%	1,2%	0,6%	0,4%
TARTANO	38,5%	16,6%	33,7%	11,2%			

TRAONA	23,1%	13,4%	35,4%	25,0%	1,5%	1,1%	0,4%
VAL MASINO*	30,5%	12,6%	34,4%	20,0%	1,0%	1,0%	0,5%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Distribuzione in percentuale dei contribuenti per fonte di reddito. 2021

	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazione
ITALIA	45,7%	54,5%	35,0%	1,2%	0,3%	2,5%	4,1%
LOMBARDIA	49,3%	56,4%	34,0%	1,4%	0,2%	2,3%	4,3%
SONDRIO Provincia	46,3%	52,2%	37,1%	1,1%	0,4%	2,5%	5,9%
MORBEGNO Ambito	47,1%	53,9%	36,6%	1,0%	0,4%	2,4%	4,8%
ALBAREDO PER SAN MARCO	43,0%	41,4%	49,2%			2,0%	4,9%
ANDALO VALTELLINO	49,0%	52,8%	36,3%	1,8%		3,3%	4,8%
ARDENNO	48,7%	52,7%	38,7%	0,8%	0,3%	1,9%	4,8%
BEMA	44,6%	47,5%	52,5%				
BUGLIO IN MONTE	45,1%	50,9%	40,3%	0,3%	0,3%	2,2%	3,9%
CERCINO	46,9%	57,9%	36,8%	1,0%		2,6%	2,4%
CINO	43,4%	50,6%	39,0%			2,0%	3,6%
CIVO	48,7%	52,6%	38,4%	0,6%	0,6%	2,9%	3,6%
COSIO VALTELLINO	47,6%	54,3%	36,5%	0,9%	0,6%	2,5%	4,6%
DAZIO	51,1%	50,0%	39,3%			4,1%	4,4%
DELEBIO	42,2%	55,8%	35,4%	0,9%	0,2%	2,5%	3,4%
DUBINO	44,2%	54,5%	33,9%	0,7%	0,3%	2,9%	5,3%
FORCOLA	45,5%	48,7%	40,9%			2,7%	4,6%
GEROLA ALTA	56,3%	48,6%	35,4%				8,3%
MANTELLIO	48,1%	54,5%	36,0%	1,1%		2,9%	5,1%
MELLO	35,1%	47,2%	36,5%			3,3%	7,6%
MORBEGNO	49,7%	53,5%	37,0%	1,8%	0,4%	2,0%	4,9%
PEDESINA	45,2%	41,9%	48,4%				
PIANTEDO	43,1%	54,0%	32,3%	0,4%	1,0%	3,0%	8,4%
RASURA	53,1%	46,9%	42,0%			2,4%	4,3%
ROGOLO	47,2%	62,6%	31,5%			2,0%	5,4%
TALAMONA	47,2%	56,1%	35,9%	0,7%	0,4%	1,9%	4,5%
TARTANO	47,7%	34,7%	57,4%			3,4%	3,4%
TRAONA	46,5%	60,4%	29,3%	0,5%	0,3%	3,2%	6,0%
VAL MASINO*	48,3%	46,6%	42,2%			3,9%	5,7%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Redditi medi per fonte di reddito. 2021

	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazione
ITALIA	1.308,21 €	21.497,45 €	18.989,49 €	60.600,47 €	47.845,52 €	21.694,01 €	19.476,71 €
LOMBARDIA	1.216,68 €	25.841,96 €	20.625,70 €	71.837,52 €	63.764,75 €	27.222,86 €	24.979,77 €

SONDRIO Provincia	1.214,20 €	20.475,33 €	17.345,22 €	61.814,97 €	42.176,47 €	22.535,99 €	19.287,89 €
MORBEGNO Ambito	1.009,07 €	21.581,17 €	17.009,51 €	57.001,10 €	37.224,66 €	22.516,21 €	21.728,17 €
ALBAREDO PER SAN MARCO	247,00 €	19.389,11 €	12.566,54 €			30.424,40 €	27.549,42 €
ANDALO VALTELLINO	904,82 €	21.804,57 €	18.210,99 €	30.905,00 €		13.406,77 €	15.949,79 €
ARDENNO	1.075,37 €	21.399,07 €	16.985,38 €	38.190,65 €	53.742,86 €	20.006,39 €	18.850,59 €
BEMA	296,47 €	19.577,63 €	14.565,92 €				
BUGLIO IN MONTE	750,97 €	22.164,66 €	14.910,00 €	49.967,25 €	17.983,00 €	27.889,81 €	20.525,79 €
CERCINO	871,63 €	20.640,50 €	15.382,84 €	26.535,83 €		15.854,73 €	17.866,43 €
CINO	297,81 €	20.813,29 €	13.506,18 €			12.923,00 €	21.176,89 €
CIVO	494,43 €	20.148,52 €	15.434,80 €	120.743,20 €	48.462,80 €	15.593,00 €	15.461,00 €
COSIO VALTELLINO	873,95 €	21.551,27 €	17.734,17 €	68.862,68 €	37.608,32 €	20.547,06 €	20.914,42 €
DAZIO	955,39 €	19.683,45 €	18.626,25 €			27.285,27 €	34.158,75 €
DELEBIO	1.009,38 €	21.481,50 €	17.987,96 €	47.853,23 €	42.928,17 €	22.729,87 €	23.467,82 €
DUBINO	1.096,16 €	20.239,57 €	14.551,63 €	48.849,89 €	40.044,75 €	20.756,37 €	21.786,07 €
FORCOLA	835,51 €	20.813,88 €	13.308,21 €			20.104,47 €	19.114,88 €
GEROLA ALTA	562,07 €	22.206,44 €	15.629,10 €				10.575,50 €
MANTELLIO	843,36 €	21.240,30 €	17.758,08 €	31.180,17 €		17.022,38 €	13.691,96 €
MELLO	896,74 €	18.727,84 €	12.314,29 €			25.468,67 €	23.120,71 €
MORBEGNO	1.162,03 €	23.325,76 €	19.465,00 €	63.345,48 €	40.301,08 €	27.922,69 €	24.549,75 €
PEDESINA	144,71 €	22.268,69 €	15.075,33 €				
PIANTEDO	1.602,67 €	20.823,71 €	15.986,39 €	48.515,50 €	38.725,40 €	27.688,19 €	16.347,45 €
RASURA	341,19 €	21.243,69 €	17.032,74 €			16.670,40 €	20.826,22 €
ROGOLO	859,67 €	20.338,18 €	16.982,00 €			23.112,63 €	16.142,27 €
TALAMONA	752,02 €	21.109,37 €	15.989,64 €	40.162,68 €	21.602,36 €	18.333,58 €	19.342,55 €
TARTANO	384,51 €	17.267,11 €	12.482,19 €			9.167,83 €	22.298,33 €
TRAONA	1.617,69 €	20.789,35 €	16.017,65 €	45.777,90 €	27.515,00 €	23.384,35 €	27.068,20 €
VAL MASINO*	734,80 €	18.669,09 €	14.359,02 €			14.701,38 €	18.774,11 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Differenze nei redditi rispetto all'anno precedente per fonte di reddito. 2019-2021

	Redditi da lavoro dipendente e assimilato		Redditi da pensione		Redditi da lavoro autonomo	
	2020-2019	2021-2020	2020-2019	2021-2020	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-2,9%	5,9%	2,4%	1,7%	-1,1%	14,7%
LOMBARDIA	-2,8%	6,1%	2,2%	1,9%	-3,8%	15,5%
SONDRIO Provincia	-2,7%	3,3%	3,0%	2,5%	-2,0%	20,3%
MORBEGNO Ambito	-2,5%	5,4%	3,3%	3,1%	-2,1%	21,2%
ALBAREDO PER SAN MARCO	7,3%	5,2%	0,4%	-1,0%		
ANDALO VALTELLINO	-3,7%	4,6%	0,2%	-0,1%		26,0%
ARDENNO	-2,6%	4,1%	2,8%	2,6%	-7,1%	8,3%
BEMA	-11,1%	22,9%	-0,7%	1,0%		
BUGLIO IN MONTE	-2,6%	5,7%	4,8%	5,8%	-21,0%	14,6%
CERCINO	-2,5%	11,8%	5,1%	6,6%	-20,7%	24,7%
CINO	3,6%	7,1%	-1,7%	0,2%		

CIVO	-1,2%	6,2%	3,2%	-1,0%	-18,4%	15,8%
COSIO VALTELLINO	-1,7%	4,7%	4,2%	3,2%	-9,4%	51,9%
DAZIO	0,1%	12,7%	8,5%	2,8%		
DELEBIO	-2,6%	6,9%	2,9%	3,9%	-2,4%	24,3%
DUBINO	-1,3%	8,0%	2,8%	4,2%	18,8%	18,5%
FORCOLA	-3,6%	4,7%	0,0%	2,3%	2,1%	-100,0%
GEROLA ALTA	1,6%	5,4%	-4,3%	2,3%		
MANTELLIO	-0,4%	10,2%	-2,3%	5,8%	306,3%	56,6%
MELLO	-5,6%	2,8%	6,1%	4,6%		
MORBEGNO	-2,6%	5,2%	3,8%	3,1%	-1,6%	20,5%
PEDESINA	-5,2%	11,3%	-5,0%	-4,6%		
PIANTEDO	-9,2%	6,7%	1,7%	1,0%	-5,0%	-7,2%
RASURA	-0,1%	-1,6%	7,0%	3,6%		
ROGOLO	-9,5%	-9,3%	-0,5%	2,2%		-100,0%
TALAMONA	-2,1%	4,2%	2,0%	2,5%	-17,0%	19,3%
TARTANO	-16,9%	7,8%	5,8%	-3,4%		
TRAONA	-1,8%	5,8%	6,8%	3,3%	-7,0%	18,3%
VAL MASINO*	1,6%	4,8%	3,0%	4,0%		

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

AMBITO DI SONDRIO

Redditi medi. 2021	
ITALIA	22.520,12 €
LOMBARDIA	26.605,27 €
SONDRIO Provincia	21.396,03 €
SONDRIO Ambito	22.237,69 €
ALBOSAGGIA	21.889,45 €
BERBENNO DI VALTELLINA	20.255,23 €
CAIOLO	20.527,82 €
CASPOGGIO	16.053,51 €
CASTELLO DELL'ACQUA	18.084,20 €
CASTIONE ANDEVENNO	21.479,50 €
CEDRASCO	19.499,93 €
CHIESA IN VALMALENCO*	18.544,24 €
CHIURO*	20.282,37 €
COLORINA	18.211,79 €
FAEDO VALTELLINO	19.370,85 €
FUSINE	20.493,77 €
LANZADA*	16.858,74 €
MONTAGNA IN VALTELLINA	23.759,59 €
PIATEDA	20.746,94 €
POGGIRIDENTI	23.501,91 €
PONTE IN VALTELLINA*	21.555,37 €
POSTALESIO	20.673,03 €
SONDRIO	24.814,07 €
SPRIANA	16.720,53 €
TORRE DI SANTA MARIA	19.190,47 €
TRESIVIO	21.923,69 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Andamento dei redditi rispetto all'anno precedente. 2019-2021		
	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-2,2%	5,6%
LOMBARDIA	-2,5%	6,0%
SONDRIO Provincia	-2,4%	4,4%
SONDRIO Ambito	-1,2%	5,0%
ALBOSAGGIA	-0,7%	4,1%
BERBENNO DI VALTELLINA	-1,7%	5,3%
CAIOLO	-1,8%	6,0%
CASPOGGIO	-3,5%	8,1%
CASTELLO DELL'ACQUA	0,1%	3,1%
CASTIONE ANDEVENNO	-1,9%	5,5%
CEDRASCO	1,0%	4,0%
CHIESA IN VALMALENCO*	-5,0%	4,5%
CHIURO*	-1,3%	4,4%
COLORINA	-3,5%	4,0%
FAEDO VALTELLINO	-4,3%	8,3%

FUSINE	1,6%	4,9%
LANZADA*	-2,1%	6,6%
MONTAGNA IN VALTELLINA	-0,2%	5,1%
PIATEDA	-2,0%	4,7%
POGGIRIDENTI	-2,9%	8,1%
PONTE IN VALTELLINA*	-2,4%	4,7%
POSTALESIO	2,9%	5,9%
SONDRIO	-0,5%	4,8%
SPRIANA	-4,8%	-1,4%
TORRE DI SANTA MARIA	-1,9%	3,5%
TRESIVIO	-0,7%	4,4%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Distribuzione in percentuale delle persone contribuenti per fasce di reddito. 2021

	da 0 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 26.000	da 26.000 a 55.000	da 55.000 a 75.000	da 75.000 a 120.000	oltre 120.000
ITALIA	28,1%	13,1%	30,0%	23,7%	2,4%	1,8%	0,9%
LOMBARDIA	21,9%	11,3%	32,1%	27,5%	3,2%	2,4%	1,5%
SONDRIO Provincia	27,1%	12,8%	32,6%	23,4%	1,9%	1,5%	0,7%
SONDRIO Ambito	24,1%	12,2%	32,7%	25,9%	2,3%	1,9%	0,9%
ALBOSAGGIA	18,8%	12,2%	36,3%	28,8%	2,3%	1,0%	0,6%
BERBENNO DI VALTELLINA	24,1%	13,6%	34,3%	24,7%	1,5%	1,2%	0,5%
CAIOLO	24,4%	13,0%	33,3%	25,4%	1,5%	1,7%	0,6%
CASPOGGIO	37,6%	13,8%	31,9%	15,7%		0,6%	0,4%
CASTELLO DELL'ACQUA	30,5%	12,8%	36,0%	19,0%	1,8%		
CASTIONE ANDEVENNO	26,9%	12,6%	32,0%	24,2%	2,5%	1,1%	0,7%
CEDRASCO	25,7%	12,9%	35,6%	24,3%	1,5%	0,0%	0,0%
CHIESA IN VALMALENCO*	34,0%	14,4%	28,7%	18,9%	1,7%	1,5%	0,8%
CHIURO*	25,9%	12,8%	34,8%	23,0%	1,5%	1,2%	0,8%
COLORINA	29,2%	13,3%	34,2%	21,3%	0,9%	0,5%	0,6%
FAEDO VALTELLINO	24,7%	15,3%	35,9%	21,4%	1,3%	1,5%	
FUSINE	20,2%	11,5%	39,8%	26,6%	1,9%		
LANZADA*	37,2%	10,3%	26,1%	18,5%	3,0%	2,7%	2,2%
MONTAGNA IN VALTELLINA	21,6%	11,5%	33,4%	27,4%	2,5%	2,2%	1,3%
PIATEDA	26,9%	13,5%	32,7%	22,9%	1,8%	2,2%	
POGGIRIDENTI	43,1%	13,2%	23,5%	16,8%	1,6%	1,0%	0,8%
PONTE IN VALTELLINA*	23,9%	13,3%	33,7%	25,0%	2,2%	1,2%	0,7%
POSTALESIO	24,1%	13,7%	30,3%	28,2%	2,5%	1,2%	0,0%
SONDRIO	21,9%	11,0%	31,3%	28,5%	3,1%	2,8%	1,4%
SPRIANA	27,9%	19,1%	36,8%	16,2%			
TORRE DI SANTA MARIA	24,9%	17,5%	31,4%	24,2%	1,1%	0,9%	
TRESIVIO	24,8%	10,8%	33,4%	26,4%	2,1%	1,7%	0,8%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Distribuzione in percentuale dei contribuenti per fonte di reddito. 2021

	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazio ne
ITALIA	45,7%	54,5%	35,0%	1,2%	0,3%	2,5%	4,1%
LOMBARDIA	49,3%	56,4%	34,0%	1,4%	0,2%	2,3%	4,3%
SONDRIO Provincia	46,3%	52,2%	37,1%	1,1%	0,4%	2,5%	5,9%
SONDRIO Ambito	48,5%	51,1%	40,3%	1,4%	0,3%	2,3%	5,2%
ALBOSAGGIA	50,6%	49,1%	43,5%	1,0%	0,5%	2,6%	5,7%
BERBENNO DI VALTELLINA	46,1%	53,0%	38,6%	0,9%	0,4%	2,1%	4,8%
CAIOLO	49,5%	53,8%	37,7%	0,9%	0,5%	2,0%	5,0%
CASPOGGIO	50,6%	48,4%	38,2%	0,5%		2,9%	5,7%
CASTELLO DELL'ACQUA	48,5%	47,4%	41,5%	1,1%		3,2%	5,1%
CASTIONE ANDEVENNO	48,0%	50,9%	39,6%	0,7%		2,9%	4,0%
CEDRASCO	50,9%	49,1%	43,6%	1,2%		1,5%	6,1%
CHIESA IN VALMALENCO*	50,6%	43,1%	41,4%	1,2%	0,6%	4,5%	10,1%
CHIURO*	46,5%	48,6%	39,7%	0,9%	0,3%	2,3%	6,3%
COLORINA	45,7%	58,1%	33,5%	0,4%		1,6%	3,8%
FAEDO VALTELLINO	45,3%	54,5%	40,6%	1,2%		2,2%	4,0%
FUSINE	48,4%	54,1%	40,8%			3,0%	4,4%
LANZADA*	46,7%	46,7%	41,9%	0,6%	0,6%	3,5%	6,7%
MONTAGNA IN VALTELLINA	50,6%	49,1%	42,3%	2,0%	0,5%	2,6%	6,0%
PIATEDA	48,9%	49,8%	42,7%	0,8%	0,6%	2,8%	4,6%
POGGIRIDENTI	51,0%	50,3%	40,6%	1,2%	0,5%	2,9%	6,8%
PONTE IN VALTELLINA*	48,9%	49,8%	41,9%	1,3%	0,2%	1,7%	6,1%
POSTALESIO	51,4%	55,2%	33,9%	1,0%		4,4%	5,8%
SONDRIO	48,0%	52,5%	40,1%	2,1%	0,2%	1,9%	4,5%
SPRIANA	35,3%	51,5%	44,1%			5,9%	
TORRE DI SANTA MARIA	52,0%	43,0%	45,5%			3,2%	7,1%
TRESVIO	49,5%	54,0%	37,0%	1,8%	0,3%	1,9%	3,7%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Redditi medi per fonte di reddito. 2021

	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazio ne
ITALIA	1.308,21 €	21.497,45 €	18.989,49 €	60.600,47 €	47.845,52 €	21.694,01 €	19.476,71 €
LOMBARDIA	1.216,68 €	25.841,96 €	20.625,70 €	71.837,52 €	63.764,75 €	27.222,86 €	24.979,77 €
SONDRIO Provincia	1.214,20 €	20.475,33 €	17.345,22 €	61.814,97 €	42.176,47 €	22.535,99 €	19.287,89 €
SONDRIO Ambito	1.112,64 €	22.036,95 €	18.587,48 €	64.377,15 €	47.479,02 €	24.620,97 €	21.176,16 €
ALBOSAGGIA	920,28 €	22.506,74 €	18.497,01 €	34.397,30 €	43.041,42 €	29.008,71 €	18.488,92 €
BERBENNO DI VALTELLINA	834,51 €	21.696,68 €	16.225,01 €	48.479,48 €	57.688,77 €	18.328,71 €	22.208,59 €

CAIOLO	822,72 €	21.464,76 €	16.240,71 €	68.254,86 €	20.267,50 €	31.114,50 €	26.280,35 €
CASPOGGIO	441,42 €	17.198,09 €	12.951,61 €	106.565,00 €		22.814,07 €	17.630,36 €
CASTELLO DELL'ACQUA	528,05 €	20.595,60 €	14.861,06 €	16.624,20 €		24.688,87 €	14.982,42 €
CASTIONE ANDEVENNO	954,55 €	24.717,20 €	15.976,08 €	103.955,38 €		16.857,71 €	14.400,15 €
CEDRASCO	1.041,36 €	21.591,38 €	15.720,28 €	44.710,50 €		18.679,60 €	14.261,86 €
CHIESA IN VALMALENCO*	1.133,45 €	18.326,70 €	14.417,72 €	54.764,14 €	56.254,08 €	27.455,68 €	16.644,30 €
CHIURO*	1.398,62 €	21.321,57 €	16.562,77 €	60.757,47 €	35.897,67 €	29.517,32 €	16.338,99 €
COLORINA	673,50 €	18.952,79 €	14.534,80 €	50.162,00 €		33.855,71 €	24.742,90 €
FAEDO VALTELLINO	578,81 €	19.738,01 €	16.329,14 €	34.258,80 €		13.448,78 €	20.203,13 €
FUSINE	445,09 €	22.161,19 €	16.020,66 €			26.538,69 €	22.158,89 €
LANZADA*	620,00 €	18.775,04 €	12.944,00 €	42.120,00 €	47.079,33 €	19.741,49 €	17.673,00 €
MONTAGNA IN VALTELLINA	1.203,15 €	23.076,33 €	18.876,77 €	67.630,94 €	47.682,18 €	23.875,29 €	24.707,17 €
PIATEDA	1.076,04 €	20.954,72 €	17.497,22 €	58.167,58 €	47.689,89 €	20.701,09 €	18.638,08 €
POGGIRIDENTI	1.326,97 €	23.630,70 €	18.758,66 €	70.303,00 €	34.150,14 €	29.299,08 €	20.994,58 €
PONTE IN VALTELLINA*	948,89 €	22.670,49 €	17.191,51 €	60.851,83 €	61.262,25 €	21.173,13 €	16.161,97 €
POSTALESIO	919,83 €	21.736,01 €	15.670,56 €	59.734,20 €		22.299,55 €	15.975,24 €
SONDRIO	1.343,61 €	22.982,43 €	21.668,86 €	67.597,72 €	47.357,28 €	26.221,29 €	24.977,26 €
SPRIANA	417,38 €	17.486,97 €	14.927,33 €			10.730,25 €	
TORRE DI SANTA MARIA	1.132,16 €	21.130,65 €	16.102,67 €			18.860,61 €	16.713,93 €
TRESIVIO	980,97 €	21.178,26 €	18.616,73 €	75.842,41 €	55.951,00 €	20.629,47 €	23.579,88 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Differenze nei redditi rispetto all'anno precedente per fonte di reddito. 2019-2021

	Redditi da lavoro dipendente e assimilato		Redditi da pensione		Redditi da lavoro autonomo	
	2020-2019	2021-2020	2020-2019	2021-2020	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-2,9%	5,9%	2,4%	1,7%	-1,1%	14,7%
LOMBARDIA	-2,8%	6,1%	2,2%	1,9%	-3,8%	15,5%
SONDRIO Provincia	-2,7%	3,3%	3,0%	2,5%	-2,0%	20,3%
SONDRIO Ambito	-1,4%	4,0%	2,2%	2,0%	-1,6%	22,6%
ALBOSAGGIA	-1,9%	2,6%	3,4%	3,7%	-13,3%	23,9%
BERBENNO DI VALTELLINA	-0,6%	4,4%	2,4%	2,4%	10,6%	-1,2%
CAIOLO	-4,3%	3,0%	1,7%	1,9%	2,7%	5,6%
CASPOGGIO	-4,5%	6,8%	1,3%	7,2%	-8,0%	82,1%
CASTELLO DELL'ACQUA	-0,5%	4,7%	0,2%	-2,2%	55,1%	20,9%
CASTIONE ANDEVENNO	-2,2%	6,6%	3,1%	-0,1%	-0,6%	9,2%
CEDRASCO	-0,6%	4,7%	-0,3%	2,0%		37,9%
CHIESA IN VALMALENCO*	-8,0%	2,1%	3,0%	0,7%	-26,9%	49,4%
CHIURO*	-2,5%	4,9%	3,4%	1,7%	9,8%	19,7%
COLORINA	0,2%	3,5%	0,6%	2,0%		
FAEDO VALTELLINO	-3,3%	6,9%	-2,9%	7,3%	-100,0%	
FUSINE	2,4%	4,7%	2,0%	3,1%		
LANZADA*	-4,4%	7,7%	1,8%	1,1%	-0,3%	18,9%

MONTAGNA IN VALTELLINA	-1,2%	1,7%	3,7%	4,9%	8,0%	26,5%
PIATEDA	-2,2%	4,5%	0,9%	1,2%	5,7%	36,2%
POGGIRIDENTI	-2,0%	3,4%	2,4%	4,4%	-15,5%	44,9%
PONTE IN VALTELLINA*	-3,4%	3,3%	5,0%	1,3%	-17,9%	32,0%
POSTALESIO	0,5%	7,0%	5,2%	-1,3%	-9,1%	53,5%
SONDRIO	-0,4%	4,2%	1,8%	1,4%	-1,0%	19,1%
SPRIANA	-2,8%	-3,9%	-2,0%	6,0%		
TORRE DI SANTA MARIA	-1,1%	-1,2%	2,7%	3,6%		-100,0%
TRESIVIO	-0,5%	3,1%	2,4%	1,2%	0,4%	21,4%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

AMBITO DI TIRANO

Redditi medi. 2021	
ITALIA	22.520,12 €
LOMBARDIA	26.605,27 €
SONDRIO Provincia	21.396,03 €
TIRANO Ambito	19.990,86 €
APRICA	19.971,98 €
BIANZONE*	18.444,58 €
GROSIO*	18.707,90 €
GROSOTTO*	20.577,68 €
LOVERO*	18.714,20 €
MAZZO DI VALTELLINA*	19.334,35 €
SERNIO*	21.661,23 €
TEGLIO*	18.889,06 €
TIRANO*	21.409,70 €
TOVO DI SANT'AGATA*	22.567,31 €
VERVIO*	19.926,92 €
VILLA DI TIRANO*	18.906,20 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Andamento dei redditi rispetto all'anno precedente. 2019-2021

	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-2,2%	5,6%
LOMBARDIA	-2,5%	6,0%
SONDRIO Provincia	-2,4%	4,4%
TIRANO Ambito	-1,6%	4,1%
APRICA	-2,0%	2,4%
BIANZONE*	-6,5%	10,1%
GROSIO*	-0,9%	3,1%
GROSOTTO*	0,2%	-0,1%
LOVERO*	-17,2%	-2,1%
MAZZO DI VALTELLINA*	1,2%	1,8%
SERNIO*	0,1%	10,6%
TEGLIO*	-1,3%	4,3%
TIRANO*	-3,5%	4,7%
TOVO DI SANT'AGATA*	9,9%	1,6%
VERVIO*	1,9%	-3,4%
VILLA DI TIRANO*	0,0%	5,8%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Distribuzione in percentuale delle persone contribuenti per fasce di reddito. 2021

	da 0 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 26.000	da 26.000 a 55.000	da 55.000 a 75.000	da 75.000 a 120.000	oltre 120.000
ITALIA	28,1%	13,1%	30,0%	23,7%	2,4%	1,8%	0,9%
LOMBARDIA	21,9%	11,3%	32,1%	27,5%	3,2%	2,4%	1,5%
SONDRIO Provincia	27,1%	12,8%	32,6%	23,4%	1,9%	1,5%	0,7%
TIRANO Ambito	28,2%	13,3%	32,0%	22,4%	1,9%	1,4%	0,7%
APRICA	30,5%	13,6%	28,9%	20,7%	3,0%	2,3%	0,9%

BIANZONE*	34,6%	11,7%	31,5%	19,1%	1,4%	1,0%	0,8%
GROSIO*	29,8%	13,3%	32,9%	21,2%	1,6%	0,7%	0,5%
GROSOTTO*	22,3%	12,5%	34,5%	27,7%	1,6%	0,9%	0,5%
LOVERO*	32,9%	14,7%	30,6%	16,7%	2,3%	1,7%	1,2%
MAZZO DI VALTELLINA*	27,7%	12,6%	30,7%	26,4%	1,8%	0,8%	
SERNIO*	29,3%	10,3%	31,1%	25,9%	2,3%	1,1%	
TEGLIO*	29,9%	14,2%	33,0%	19,6%	1,7%	0,9%	0,6%
TIRANO*	27,0%	12,9%	31,0%	23,8%	2,2%	2,2%	1,0%
TOVO DI SANT'AGATA*	22,3%	12,5%	37,6%	24,4%	1,7%	1,5%	
VERVIO*	25,7%	12,8%	37,2%	24,3%			
VILLA DI TIRANO*	28,7%	15,4%	31,2%	21,1%	1,7%	1,2%	0,6%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Distribuzione in percentuale dei contribuenti per fonte di reddito. 2021

	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazioni
ITALIA	45,7%	54,5%	35,0%	1,2%	0,3%	2,5%	4,1%
LOMBARDIA	49,3%	56,4%	34,0%	1,4%	0,2%	2,3%	4,3%
SONDRIO Provincia	46,3%	52,2%	37,1%	1,1%	0,4%	2,5%	5,9%
TIRANO Ambito	44,8%	49,9%	38,6%	1,0%	0,4%	2,3%	6,1%
APRICA	50,3%	48,9%	32,2%	1,4%	0,6%	5,0%	17,7%
BIANZONE*	45,1%	48,1%	37,2%	0,7%	0,0%	3,3%	6,1%
GROSIO*	42,3%	50,1%	40,9%	0,5%	0,3%	1,6%	4,8%
GROSOTTO*	44,5%	53,3%	40,3%	0,6%	0,4%	2,0%	3,6%
LOVERO*	44,1%	53,0%	37,1%	0,0%	0,0%	2,7%	5,2%
MAZZO DI VALTELLINA*	41,4%	54,2%	34,6%	0,6%	1,0%	2,0%	3,3%
SERNIO*	48,5%	51,2%	37,9%	1,4%	0,0%	0,0%	3,0%
TEGLIO*	47,2%	46,0%	42,3%	1,0%	0,6%	3,0%	6,6%
TIRANO*	44,6%	50,8%	38,0%	1,4%	0,4%	1,8%	5,8%
TOVO DI SANT'AGATA*	43,4%	50,6%	34,9%	0,0%	0,0%	2,2%	7,0%
VERVIO*	40,4%	52,8%	38,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
VILLA DI TIRANO*	43,8%	49,0%	37,5%	1,0%	0,6%	2,2%	5,6%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Redditi medi per fonte di reddito. 2021

	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazioni
ITALIA	1.308,21 €	21.497,45 €	18.989,49 €	60.600,47 €	47.845,52 €	21.694,01 €	19.476,71 €
LOMBARDIA	1.216,68 €	25.841,96 €	20.625,70 €	71.837,52 €	63.764,75 €	27.222,86 €	24.979,77 €
SONDRIO Provincia	1.214,20 €	20.475,33 €	17.345,22 €	61.814,97 €	42.176,47 €	22.535,99 €	19.287,89 €
TIRANO Ambito	1.219,18 €	20.166,81 €	16.515,11 €	63.664,49 €	45.807,41 €	22.640,01 €	19.783,53 €
APRICA	2.021,12 €	19.524,91 €	16.773,43 €	53.614,38 €	29.717,86 €	21.026,03 €	11.731,30 €

BIANZONE*	963,07 €	19.260,12 €	13.916,02 €	69.192,50 €		22.364,97 €	16.703,36 €
GROSIO*	894,81 €	19.486,01 €	14.967,68 €	56.564,88 €	74.659,70 €	27.513,91 €	23.100,43 €
GROSOTTO*	881,68 €	21.038,61 €	18.097,52 €	58.334,75 €	25.136,20 €	24.507,73 €	23.842,45 €
LOVERO*	1.331,08 €	20.485,71 €	16.551,12 €			34.627,08 €	17.989,32 €
MAZZO DI VALTELLINA*	831,26 €	20.752,74 €	16.264,16 €	57.067,60 €	37.723,13 €	12.759,06 €	20.195,30 €
SERNIO*	847,84 €	23.263,15 €	18.473,54 €	46.048,20 €			13.423,73 €
TEGLIO*	950,40 €	19.318,63 €	15.691,57 €	43.128,06 €	80.240,20 €	21.707,89 €	14.418,10 €
TIRANO*	1.502,07 €	20.816,51 €	18.080,26 €	75.204,46 €	30.538,40 €	21.600,54 €	21.098,36 €
TOVO DI SANT'AGATA*	1.002,64 €	21.922,99 €	16.429,47 €			16.404,55 €	57.155,09 €
VERVIO*	630,45 €	23.763,74 €	14.237,26 €				
VILLA DI TIRANO*	1.341,97 €	19.065,66 €	15.606,71 €	62.568,65 €	27.465,00 €	24.453,94 €	24.416,40 €

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF

Differenze nei redditi rispetto all'anno precedente per fonte di reddito. 2019-2021

	Redditi da lavoro dipendente e assimilato		Redditi da pensione		Redditi da lavoro autonomo	
	2020-2019	2021-2020	2020-2019	2021-2020	2020-2019	2021-2020
ITALIA	-2,9%	5,9%	2,4%	1,7%	-1,1%	14,7%
LOMBARDIA	-2,8%	6,1%	2,2%	1,9%	-3,8%	15,5%
SONDRIO Provincia	-2,7%	3,3%	3,0%	2,5%	-2,0%	20,3%
TIRANO Ambito	-2,5%	1,9%	3,4%	1,9%	3,2%	18,7%
APRICA	-4,0%	2,4%	3,9%	2,5%	9,6%	10,2%
BIANZONE*	-5,6%	5,0%	2,4%	2,8%	-2,4%	12,8%
GROSIO*	-3,0%	-1,0%	4,4%	2,5%	45,9%	-6,0%
GROSOTTO*	-2,8%	-2,3%	5,1%	0,9%	-10,0%	17,7%
LOVERO*	-4,4%	3,4%	3,6%	-1,2%	-49,1%	-100,0%
MAZZO DI VALTELLINA*	1,0%	3,2%	5,4%	-2,6%		37,7%
SERNIO*	-1,8%	11,2%	6,8%	2,6%		110,3%
TEGLIO*	-1,5%	3,2%	1,8%	2,3%	6,5%	33,5%
TIRANO*	-2,9%	2,1%	2,6%	2,2%	-5,3%	19,9%
TOVO DI SANT'AGATA*	-3,1%	1,3%	4,8%	2,1%		
VERVIO*	-0,9%	-0,9%	1,6%	12,2%		
VILLA DI TIRANO*	-0,6%	3,5%	4,6%	0,9%	5,7%	23,9%

Elaborazione Osservatorio provinciale su dati MEF